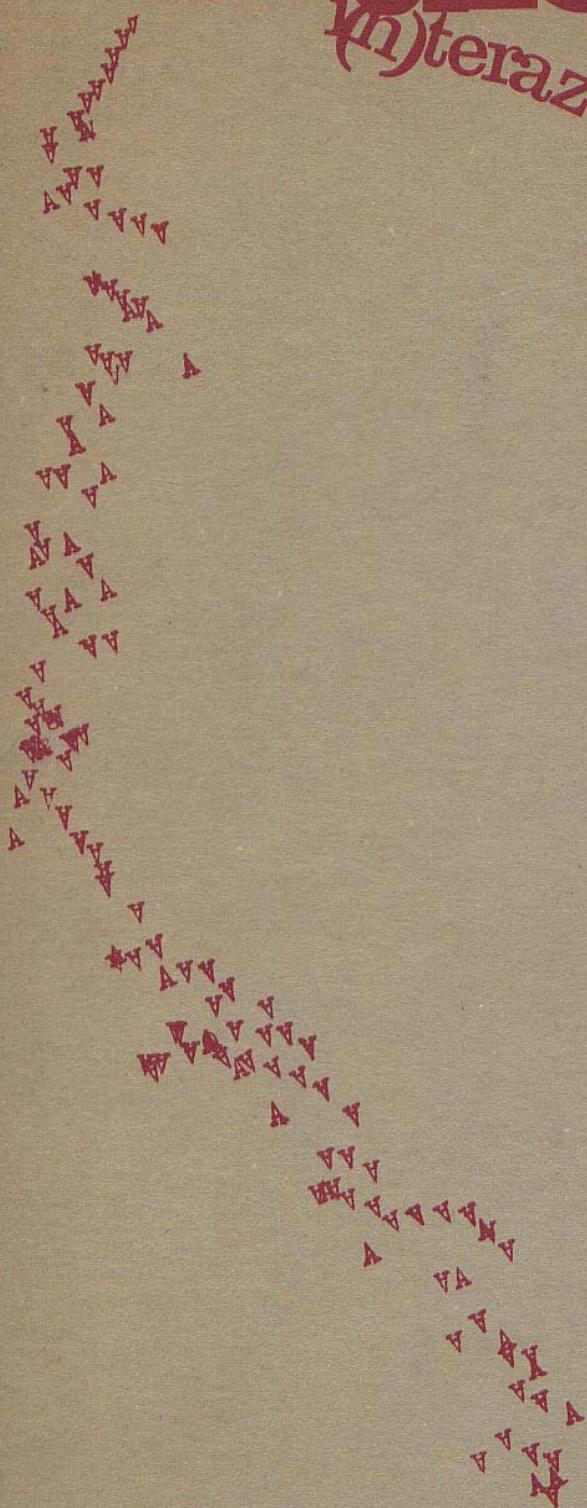


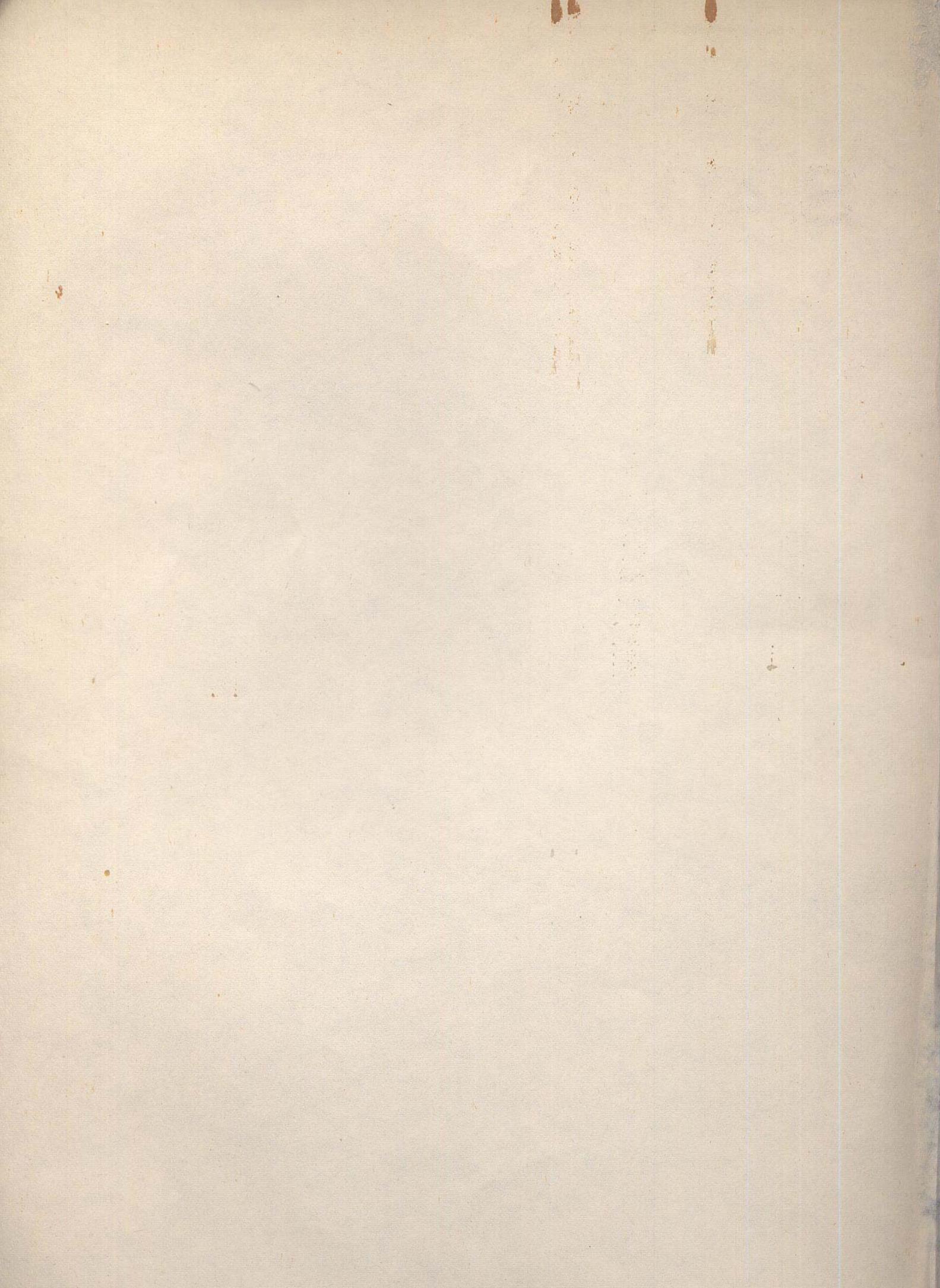
giovanni fontana  
radio drama  
*in*terazione



geiger



**S/40**



# giovanni fontana

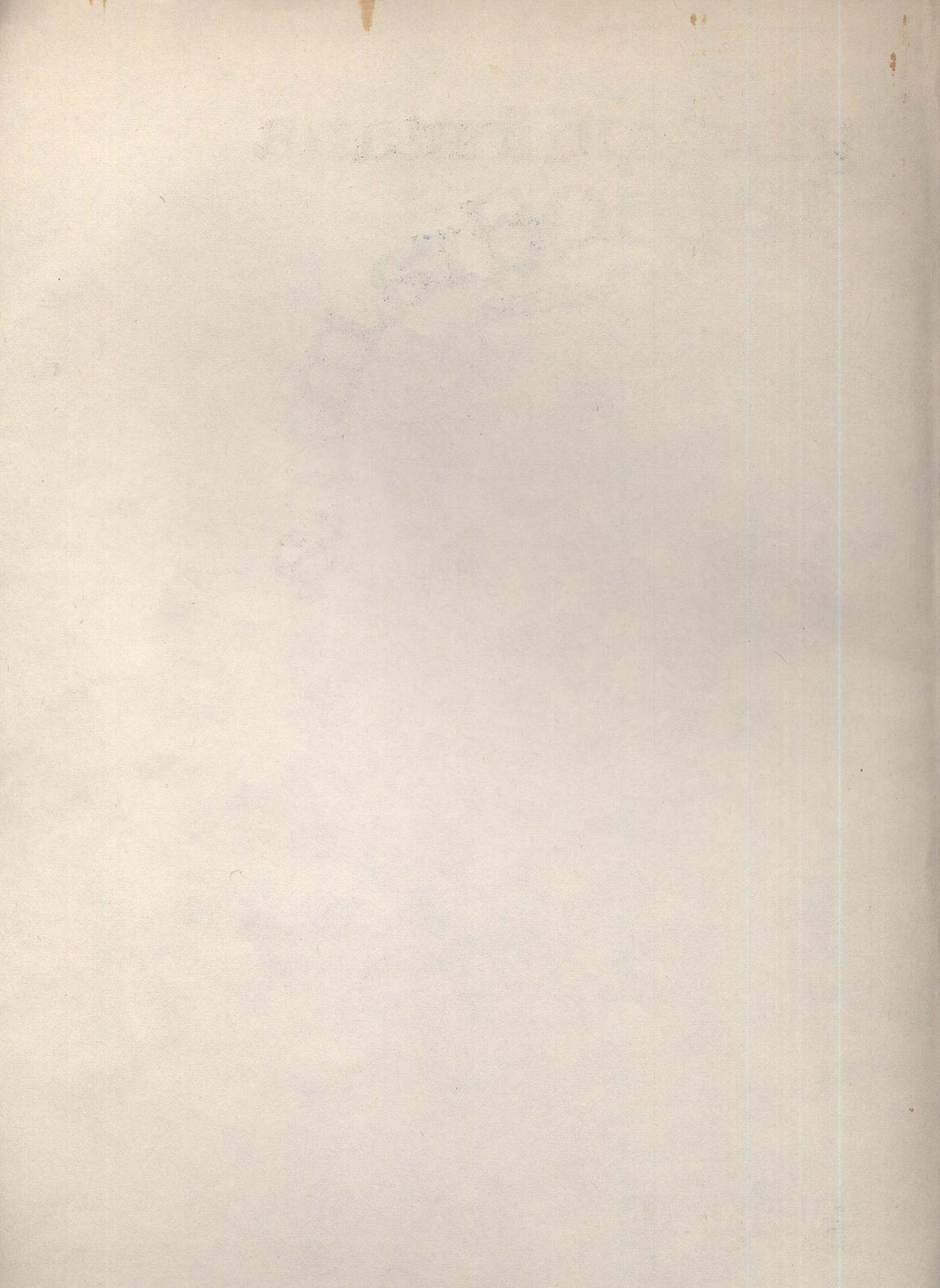
# radio dramma

*(in)terazione*

TESTI DI

ADRIANO SPATOLA  
ALFONSO CARDAMONE  
CARLO A. SITTA  
GIULIA NICCOLAI  
MARIE-LOUISE LENTENGRE

geiger



La caratteristica essenziale di questo libro mi sembra quella del discorso parlato. L'impressione è che le pagine non siano altro che la registrazione di un ampio monologo intersecato da voci esterne concitatamente dialoganti. Il meccanismo è semplice, quasi elementare: l'io parlante può anche essere soffocato o cancellato dalle voci esterne, ma la sua realtà è persistente, e in quanto tale indispensabile al funzionamento del testo. Se le voci esterne hanno a disposizione una inesauribile gamma di pretesti sonori, con la possibilità di sfruttarli sia positivamente che negativamente (e cioè a livello di disturbo), l'io parlante sembra invece garantito da una sua forse assurda intoccabilità: si muove attraverso il caos perdendosi e ritrovandosi non soltanto come leit motiv ma anche, più semplicemente, come ricomparsa di una nota, di uno strumento. La registrazione sulla pagina di questi avvenimenti occasionali concernenti la sfera della parola non è tuttavia casuale, la sua densità è affidata a un certo numero di elementi ripetuti più volte sia all'interno del monologo che nel contesto delle voci esterne. Tali ripetizioni servono soprattutto a legare tra loro i dati offerti dal meccanismo, ma servono anche a sostenere le dissonanze. Un momento: non è stato il titolo del libro, «Radio/Dramma», a prenderci la mano e a farci usare un lessico misto di teatro e di musica. Se questa tentazione c'è stata, si può anche dire che è proprio la stesura del testo a proporla. In effetti siamo di fronte a un poema / partitura che ha molte esigenze tipiche del copione teatrale. Da un lato si offre a un procedimento grafico paragonabile a quello della notazione, dall'altro funziona su un alternarsi di battute visive che coinvolgono monologo e dialogo. È vero comunque che il titolo del libro suggerisce con abbastanza chiarezza il senso dell'operazione: a un accavallarsi di voci subentra il livello di disturbo, il rumore di fondo; su uno spartito prevedibile si disegnano note abnormi; il segno calligrafico si dissolve e concentra in immagini. Chi abbia ascoltato un radiodramma ricorderà certamente l'importanza che assumono in questo spettacolo auditivo gli effetti rumoristici: una porta che sbatte, un'automobile

che parte, un grido. E ricorderà anche come tali effetti appartengano a un codice tutt'altro che complesso, tanto più comprensibile quanto più ridotto. Allo stesso modo il codice grafico di Fontana ha una sua struttura peculiare che accetta la ridondanza soltanto per servirsene a fini immediati: immediatezza che si compiace di sé fino al punto di pretendere dal lettore una parallela messinscena mentale, o fino al punto di risolversi perfettamente nei problemi connessi alla strumentazione (negando cioè al lettore qualsiasi possibilità d'intervento sul modo di essere del testo). E' forse possibile affermare che questo ricorso alla ridondanza non è, per Fontana, soltanto strumentale: ma senza ridondanza l'idea stessa del libro non sarebbe funzionale rispetto allo sterminato panorama dei mass media, panorama che costituisce indubbiamente lo sfondo ironico di «Radio/Dramma». Una dose abbondante di giochi interni ed esterni, come si è già ripetuto, garantisce questa funzionalità, ma il lettore potrebbe chiedersi quale sia qui l'effettivo rapporto con i mass media, basando le sue perplessità soprattutto sul contenuto del discorso (dialogo o monologo) che sembra accettare o comunque derivare dai mass media più di un suggerimento. La risposta deve essere basata sulla considerazione degli ingredienti tipici della cultura di massa che comunque entrano a far parte della nostra conversazione quotidiana, o se vogliamo del nostro balbettio quotidiano. E' questo il caos di voci esterne che il monologo sembra in qualche modo voler evitare, e che il dialogo tenta invece costantemente di introdurre nello schema del libro. Ma poiché evitare la dimensione dei mass media non è possibile, il monologo sembra ridursi a esorcizzarla. I suggerimenti che «Radio/Dramma» prende a pretesto del suo esistere come prodotto linguistico non sono altro che presenza effettiva di una realtà esterna, e non hanno un rapporto di responsabilità con l'autore. L'unica responsabilità di Fontana è dunque quella di aver deciso di «maneggiare» questo materiale fino a farlo esplodere in una prospettiva segnica esaltata dal ricorso alla calligrafia (al monologo). Secondo questa interpretazione tutti gli altri accorgimenti grafici presenti nel libro sono voci esterne, da esorcizzare. Ma sempre secondo questa interpretazione tali accorgimenti sono necessari al testo, anzi costituiscono momenti di crisi verso la ridondanza. Lo schema di tipo dualistico si rivela qui insensato, o semplicemente non sufficientemente congruo rispetto alla complessità del problema. Il fatto è che la trascrizione segnica di un universo verbale comporta un ulteriore dato che Fontana ha saputo utilizzare perfettamente: si tratta di una variabile, ossia di un

adeguamento grafico alle varie presenze della parola come immagine, o dell'immagine come parola / segno. Tale adeguamento grafico segue l'andamento dei significati, naturalmente non soltanto per esaltarli ma anche per contraddirli, e si snoda di pagina in pagina lungo un percorso irti di ostacoli, di tergiversazioni che a volte è facile enucleare dal contesto e a volte invece si stemperano nel mare magno dell'accumulazione linguistica che è poi, in trasparenza, la sconnessa filigrana del testo. Se pensiamo alla pagina come al frammento di un corpus esposto a una dissertazione filologica inesauribile, maniacale, vediamo che il suo esserci in superficie rende vitale il suo esserci in profondità, e che i due stati di esistenza possono confluire tanto nel verbum che nel signum: i frammenti sono nel primo caso elementi costitutivi di una concatenazione di apparenze logiche (il discorso come argomentazione), nel secondo caso invece si autocostruiscono in uno spazio vuoto, astratto, che è anche mentale. Fontana lavora dentro questo spazio a più dimensioni (non si tratta dunque soltanto dello spazio bidimensionale del foglio di carta) proprio in quanto tiene presente l'insoddisfazione dell'orecchio rispetto all'occhio, ovviamente sempre privilegiato nel caso di un testo visuale. Il che vuol dire che il poema / partitura ha esigenze irrinunciabili, tra le quali non esiterei a collocare una eventuale sonorizzazione, sempre ammesso che tale sonorizzazione fosse in grado di rispettare non soltanto il

procedimento di notazione (e cioè l'analisi grafica del materiale linguistico) ma anche la tessitura dei significati, questa volta considerati in sé, quasi indipendenti dal segno. La contraddizione non è affatto casuale, anzi si spiega benissimo ricorrendo di nuovo al concetto di discorso parlato, e di «lettura parlata». Così «Radio / Dramma» verrebbe utilizzato in tutta la complessità delle sue valenze e costretto, se così possiamo dire, a rivelare le intenzionalità di fondo, che a me sembrano consistere principalmente in un tentativo di rimettere in questione taluni fondamentali principî lettristi e in particolare quelli concernenti il valore della voce umana e le sue possibilità sonore in quanto strumento. E' comunque da sottolineare il fatto che si tratta qui di una mia (non definitiva né esauriente) interpretazione, e che questa interpretazione rischia di porre in secondo piano l'insieme sistematico degli apporti segnici realizzato da Fontana: perché si intende che il libro resta soprattutto un libro di modalità visive, un excursus sugli avvenimenti che inducono le parole le sillabe le lettere a emergere dall'anonymato della stampa tipografica per chiedere di essere individualizzate mediante la scrittura dell'amanuense. E tale richiesta è primaria proprio perché permette infine al testo di coincidere con una serie di impulsi non previsti dal codice linguistico, sganciati da esso e ad esso più di una volta opposti: il che non è poco.

ALFONSO CARDAMONE  
PER «(RICOMUNICARE)  
(RINTRACCIANDO DIMENSIONI PERDUTE)»

Il testo di Fontana scoraggia a priori (per intrinseche ragioni strutturali) ogni approccio sommario e restrittivo, ogni pretesa di sovrapposizione esegetica portata dall'esterno. E' un testo che «impone» la lettura. Costringe

apoditticamente al rispetto dell'integrità assoluta, immediatamente configurandosi come un oggetto artistico la cui complessità organica rifiuta come aberrante qualsivoglia frantumazione descrittiva. Al fondo di «Radio / Dramma» (e non a caso) c'è il mito (?) tragico e anarchico dell'azione esemplare, del gesto irripetibile. Tanto più anarchico e tragico quanto più irriducibilmente opposto alla realtà di un mondo tecnologico e ripetitivo, dal quale pure (quel mito) dolorosamente nasce, al quale pure è inesorabilmente innervato, del quale pure sconciamente si nutre. E allora: prima di tutto e soprattutto «Radio / Dramma» è il dramma del linguaggio. Rigitto dei codici linguistici nel loro rigido esclusivismo normativo e nel loro

istituzionalizzarsi come organizzazioni autonome di ambiti comunicativi specificamente strutturati. Azione eversiva esercitata contro le distinzioni canoniche delle funzioni linguistiche. Presa d'atto della crisi e messa in atto della sperimentazione delle possibilità inedite di una ricomposta polifunzionalità del linguaggio. Così, per esempio, la radio, personaggio protagonista, è al tempo stesso «canale» ed «emittente», «contesto» e «messaggio», «ricevente» e «codice».

La comunicazione poetica si definisce e provoca la i(n)terazione e la fusione degli ambiti specifici, dei quali sovverte e stravolge la funzione, per una ri-creazione del linguaggio drammaticamente giocata tra i poli magnetici del segno iperdenotante e del «silenzio» (significante). E' l'intero universo (non solo quello linguistico) del consueto, dell'indotto, dell'usuale, del normativo, che viene spietatamente preso di mira, inquadrato nel lucido mirino di una ironia disperata e scarnificante. Le istruzioni per l'uso (Fontana ce lo ricorda con apparente distacco notarile) sono sempre a disposizione, a portata di mano. La misura esercita il suo fascino volgare davanti allo specchio dello

spazio «imbrigliato» e del tempo «entropico», ricevendo di riflesso un «silenzio di sciagura». Solo l'interferenza è «dismisura». Ma allora: i rumori? e i suoni? «E' questione di scelte e di interpretazione». Giustappunto. Al limite: una rischiosa (ma calcolatissima) esaltazione dell'ambivalenza degli elementi costitutivi del linguaggio (e quindi della storia), della realtà (e quindi del pensiero). Se il «silenzio» è di sciagura, è perché chi si dispone a ricevere (l'orecchio ben pulito secondo le minuziose istruzioni) è nella incapacità di sentire. L'eccesso di sintonia neutralizza l'interferenza (il rumore che sostituendo il suono aspira a farsi suono). Ma il «silenzio» è già anche «libertà»: condizione e matrice di ogni rumore, di ogni «diverso» suono. E, col silenzio, la «memoria»: cantina misteriosa e ambigua e immenso labirinto dai mille angoli oscuri e inesplorati, segnati da tracce vertiginose di aromi inconfessati, da bave sottili ma tenaci, che intramano le ragnatele antropiche su cui il poeta sogna di fondare l'utopia del «diverso», per «(ricomunicare) (rintracciando dimensioni perdute)».

CARLO A. SITTA  
INDIZI PER UN CARTEGGIO

con il lavoro trascritto a mano e il lavoro delle conseguenze in flagrante eclettismo

l'emittente incompleta che strazia ironiche inaugurazioni sul registro di tutt'altre durate

con al contrario una radicale fluidità incorniciata sui bordi della scrivania nel ritmo di ripiani e cassetti

le soluzioni ancorate a una istintiva capacità di irridere almeno nel senso dei contrari che si elidono

con l'uso della progettazione tanto più arretrata nei materiali senza il castigo utopico del progresso

gli assaggi del dramma trapassati nella impurità come se non fosse una proposta d'autore ma un desiderio di evoluzione

col proposito poi di intralciare la natura stessa degli elaborati inesplosi

attraverso precise e instabili figurazioni di ascolto e di posa

non importa se questo accade alla fonte degli indici di gradimento o metazone sperdute nella saturazione d'ambiente

con il rischio ancora più grave di soffermarsi sulla esecuzione del dramma o sulla esecuzione tout court trapassata nelle comuni germinazioni di idee

e tutto già fatto denuncia e illusione indistinta o splendore geometrico e meccanico e la sensibilità numerica come nel titolo del manifesto di marinetti del mille novecento quattordici

con la differenza analitica non terapeutica trasposta dai disturbi dell'ascolto sulla pelle dei disturbi mentali

o dal processo di compilazione sistematica ma per cenni minori che realizzano il test della ricreazione nel libro

dove il polo è la scena e la proposizione che scende dalle gradinate dell'anfiteatro

come se gianni fontana presupponesse tutta l'attrezzatura teorica e pratica nella fase preparatoria di inudibili conversazioni

uguale nel tratto alla qualità dell'ascolto che esclude l'inibizione sintonizzata allo stato nascente

ed estinguendosi il dramma fontana diventa portatore di uno squilibrio mimico

provando prima col gesto e prima col segno e prima col corpo e poi ancora prima col caos che è al principio e alla fine

che infatti è sempre rimesso all'interpretazione e liquidato come matrice informale di tutte le forme

ma «radio / dramma » è quest'opera che scava effimere stasi nel mondo di relazioni in onda nelle periferie accidentali di quasi tutti i nostri ricordi

ed estinguendosi l'opera fontana si fa portatore sano di qualche immaginaria malattia

o di tutte le malattie dell'immaginazione che pareggiano il conto degli impedimenti e norme e scalette e programmi

e tengono in scacco lungo il filo del tempo le abitudini a riparare gli oggetti sperduti nelle periferie accidentali di quasi tutti i nostri pretesti

con il lavoro e la pratica dell'usurpazione e il linguaggio da cui nasce la locandina e il cartello

procedimento che abbatte e fa proprio il linguaggio e l'involucro protettivo del segno

col «radio / dramma » che va in onda nel libro e inaugura e strazia il registro di un'altra durata

GIULIA NICCOLAI  
FOR GIANNI FONTANA'S RADIO DRAMA

The idea is  
someone is listening to a radio drama  
and can't see it but hears it  
this someone doodles and draws

not what he can't see  
- the action let's say -  
but the signs and traces  
his mind associates  
with the invisible technique  
of a radio drama  
and its effect  
so

this book is the visual representation  
of what someone was listening to  
and by looking at it  
someone else will be able  
to hear  
and thus obtain the same or similar  
sounds his mind associates  
with this visible technique.

MARIE-LOUISE LENTENGRE  
LA REDITE IMPROVISEE

L'intrusion d'une antithèse maintenue avec enjouement ne pourrait, en raison de sa discordance avec tout ce qui a été entrepris jusqu'à présent, avoir d'autre effet que celui d'une confrontation avec l'inattendu, comme l'effet d'un courant d'air d'une autre planète. Pourtant, tout ce qui passe dans l'éther n'échappe pas à la captation des ondes qui transmettent incessamment le drame de tout ce qui a déjà été dit. Le « Radio/Dramma » de Fontana est donc obligé de se contenter du caractère indéterminé de sa structure, de sa durée, de son dénouement, qui d'ailleurs, n'étant pas lié à une composition fixe, n'a pas de résultat prévisible. L'« hypocrite auditeur » pourrait discerner, dans la forme même de l'oeuvre, l'absence des décisions qui, éliminant une masse d'autres possibilités, l'ont constituée comme telle. Une composition expérimentale comme celle de Fontana exclut résolument cet état de fixation ou de pétrification qui semble vouloir insinuer qu'il pourrait y avoir un tiers entre le compositeur et l'auditeur. Elle se réfère ainsi d'une façon seulement indirecte aux productions artistiques précédentes. Le drame radiophonique, puisqu'il est composé de bruits, de pauses et d'actions, se joue comme l'existence pure et simple d'un événement sonore et suspend l'expérience du temps et d'un développement déterminé de l'espace. Les dimensions intérieures, afin de pouvoir encore se communiquer, doivent être surexposées et surintensifiées, à moins que l'on ne se fie uniquement à la force des haut-parleurs. Lors de certaines exécutions « ouvertes », la multiplicité sommaire de tous les arts se substitue à l'intensité d'élaboration: ainsi l'organisation d'une « pièce » moderne semble perdre une base de justification. Il n'y a qu'une transition de séquences irrégulières. Le problème de Fontana semble bien se référer à une technique aléatoire qui se transpose de ce qui reste des fragments d'une littérature mal placés hors du livre à une musique basée sur les symboles. Les moyens dont Fontana se sert pour « canaliser » son improvisation sont dans la plupart des cas des indications verbales, des pseudo-partitions, des coupures mixées dans une fausse continuité. Les passages entre

action / réaction, simple / complexe, tension / détente se font progressivement, rarement d'une manière abrupte. La forme est souvent sinusoïdale, chaque situation durant jusqu'à son épuisement: mais la situation épousée sert de reprise et de point d'un nouveau départ. Le « Radio/Dramma » devient alors une sorte d'esquisse du « texte-programme ». La multiplication systématique de formes linguistiques, bien que peu traditionnelles, évite dans l'oeuvre de Fontana la fixation sur l'un des possibles d'une pratique de communication multidimensionnelle. L'oeuvre sera extorquée à la situation régnante, au lieu de se mettre au-dessus d'elle et de contribuer ainsi à la faire accepter. Comme la composition d'un programme radiophonique ne peut plus compter sur un espace conçu exprès pour elle, elle doit elle-même, avant toute chose, reconnaître le terrain et s'adapter chaque fois d'une manière différente aux données topographiques. Mais au lieu de se transformer de place en place, elle se situe de page en page, c'est-à-dire qu'elle ne peut jamais s'installer définitivement quelque part en dehors de son « programme » improvisé. A côté de son projet d'écriture dans lequel domine la composante visuelle, Fontana s'intéresse avant tout à la dynamisation d'espaces fermés. A l'intérieur du livre lui-même, les pages donnent sur un « plafond » institutionnel des signes qui pourrait réunir toutes leurs irradiations sans leur ajouter un élément propre: le plafond contiendrait pour ainsi dire leur « désaccord », leur donnant enfin un contenu neuf, plus mobile. L'objet du « Radio/Dramma », ce n'est plus uniquement les signes retransmis. Ce qui devient bien plus intéressant, c'est leur modification à travers le processus de la « redite » retransmise par le livre, en opposition à l'illusion « d'y être », qui nous est quotidiennement donnée par les Media. Fontana rassemble les éléments du système auquel peut se référer le drame radiophonique traditionnel et commande tout un réseau de possibilités formelles qui ne s'éveille que dans l'immédiat illusoire et ne fait appel qu'à sa profusion instantanée. L'auteur se met à l'affût de l'oeuvre, patiemment, en comparant ses associations et ses contrastes, ses étages particuliers, à ceux d'autres écritures et d'autres styles, ce qui permet de retrouver tout un réseau de possibilités expressives qui s'ouvrirait d'abord sur des formes primaires, puis sur des formes secondaires constituant alors le « répertoire » de la « redite ». Boulez a écrit qu'aucune oreille n'est amnésique et, comme la plupart des musiciens contemporains, il a dû affronter l'enchevêtement des formes pour le dépasser par des méthodes nouvelles. Mais dans le domaine du « drame »

radiophonique, qui n'est que le théâtre parasitaire d'une « littérature » sonorisée, l'improvisation est possible uniquement sur un plan mécanique de perturbation, sur un plan forcément limité. Il convient toujours de se référer à la littérature et à ses preuves si l'on veut régler ou dérégler les codes d'une transmission. Raymond Roussel a écrit directement pour le théâtre un drame (« L'étoile au front ») qu'il est bon de citer pour mieux entendre l'opération de Fontana. Roussel met en scène des personnages inconsistants, dont la seule fonction consiste à parler ou à écouter les autres parler; et cette inépuisable conversation est une suite de futilités, une série d'anecdotes enchaînées les unes aux autres par les liaisons saugrenues qu'offre le hazard aux diverses formes. D'une façon analogue, le « Radio / Dramma » de Fontana rend inclassable toute classification des signes et devient

le refus et la parodie des formes reconnues par les écritures expérimentales. Le côté cryptique n'est que provisoire, il sert à déceler le code permanent des règles dramatiques banalisé par le « feuilleton ». Un tel dessein exige une technique en quelque sorte pointilliste qui puisse mimer la disproportion même qui existe entre la futilité des propos et l'ampleur des moyens et de l'érudition technique employés au cours des émissions. Fontana tisse entre ces deux plans des liens de cause à effet absurdes comme la manifestation d'une agitation superficielle. L'inaptitude même du drame radiophonique à « bâtir une intrigue » devient ici le signe caustique d'une situation intrigée. L'improvisation de la redite se fait toute seule: dans l'autoreproduction du langage où Fontana montre (et démontre) le vide intégral des mots.

radio/dramma



RADIO - DRAMMA  
**RADIO - DRAMMA**  
radio-dramma  
r

X over all entries

I(N)TERAZIONE

silenzio di sciagura  
silenzio di sciagura  
preme il silenzio  
(preme) il silenzio  
preme il silenzio  
(preme)

## e strappa il senso dell'azione Idramma di radio / (all'agire al di là del gesto)

riempie il silenzio  
empie il silenzio  
risucchia il silenzio  
succhia

ogni ronno di condensatore  
ogni respiro

il silenzio,  
e il silenzio ugualmente respi

annullo

egualmente amplifica ...

rimbalzo e risotto  
(contemporaneo)

... ogni pulsazione

- l'orecchio spalancato aspetta -

mettere a nudo

- l'orecchio spalancato aspetta -

predisporre  
preparare

lavarlo ----- (contro il tempo)

pulirlo curarlo  
predisporre accuratamente i particolari

(i balsami)

- l'orecchio spalancato aspetta -

... ... ... ... ... le Verità di radio

dita agili lepposi intuizioni per l'uso dell'orecchio

## . silenzio di sciagura

(iterato )  
(iterante )  
(incombente)  
(monotonico )

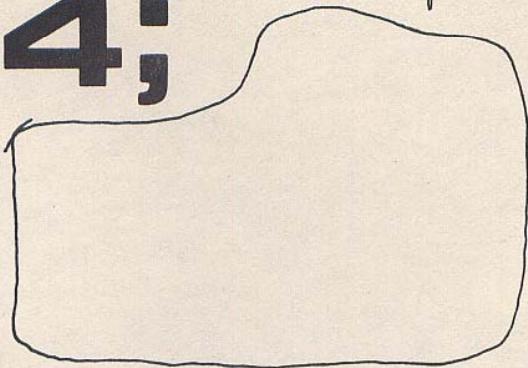
( silenzio di sciagura )

..

(è più voci)

(Silenzio di sciagura)

**4;**



((SILENZIO DI SCIAGURA) ~~sc~~  
orecchio → inerte  
(oggettività passiva))

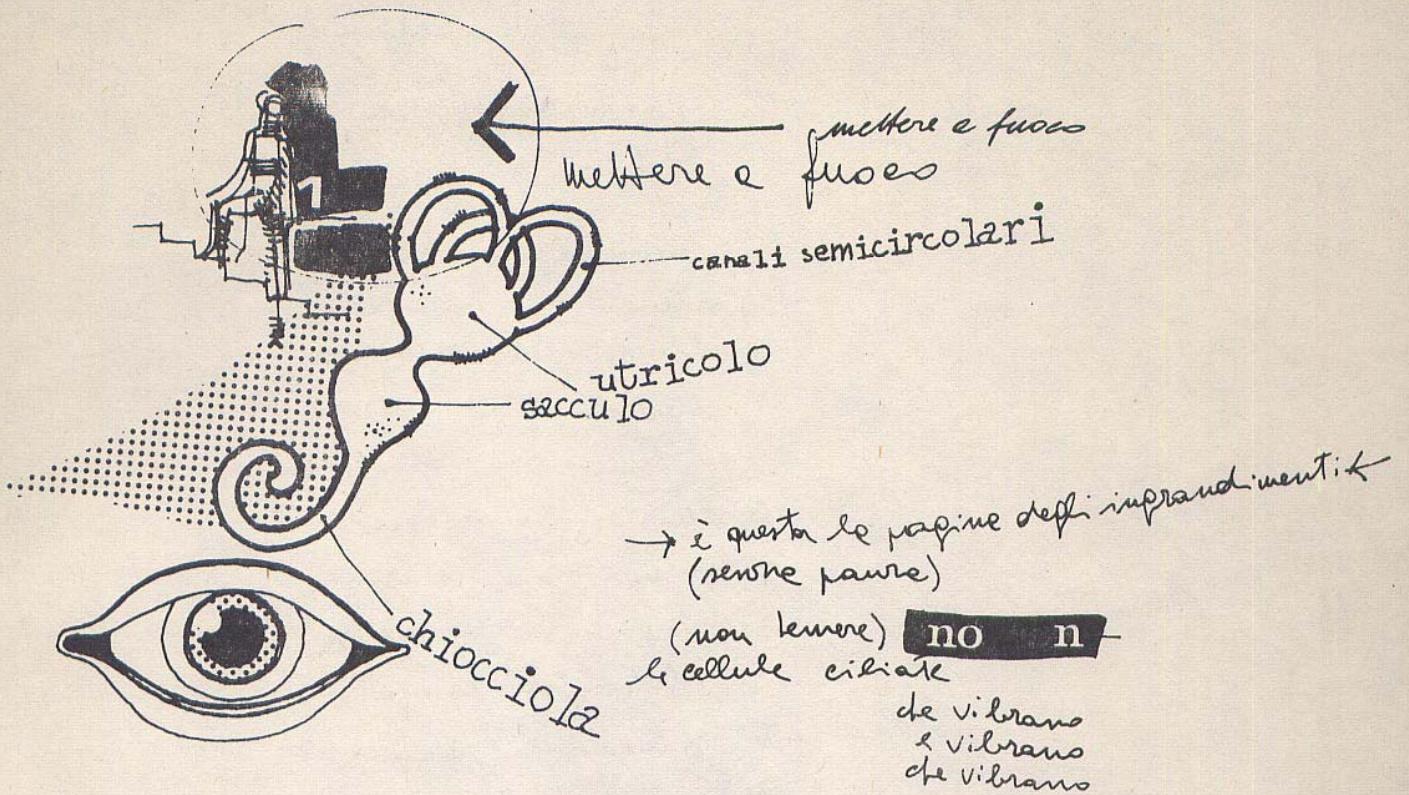
in  
in  
in  
in  
in

tabato è di un radiodramma che si tratta

- A) mettere e fuser  
l'interno dell'orecchio  
→ particolari minimi
  - B) esistere niente
  - C) mettere e uscire

"Tanto è di un solo obbligo  
che n' tratti."

a



... → un doppio frammento ←  
 ... mettere a fuoco 1 multore e fuoco  
 l'interno (dell'or) l'interno (dell'or)  
 (or) ecchio (partico 2 ecchio (partico ((or))  
 partico lari minimi) evid 3 lari minimi) evid (partico)  
 evid enziare mettere 4 lumiere mettere (evid)  
 a nudo ( ) e nudo ( )

tanto è di un r tanto è di un r  
 2 adiedramma che si adiedramma che si  
 tratta Tratta

(molt  
 molte  
 molte)

( s i l e n z i o d i s c i a g u r a )

*nileensis* s.l. *sericea*)

\* \* *Yermek's  
slabbers*

lateral spine to be  
in ~~longitudinal~~  
~~lateral~~ position.

- 1) rilevizio di reisegure
  - 2) rilevizio di reisegure
  - 3) rilevizio di reisegure
  - 4) rilevizio di reisegure
  - 5) rilevizio di reisegure
  - 6) rilevizio di reisegure
  - 7) rilevizio di reisegure
  - 8) rilevizio di reisegure
  - 9) rilevizio di reisegure
  - 10) rilevizio di reisegure
  - 11) rilevizio di reisegure
  - 12) rilevizio di reisegure

→ speaker: (mille) ...<sup>12</sup>) i lavori di riaprire ...  
«centomila miliardi (stanziali) per le ricerche di visualizzaz ...»

## visualizzazione del suono

**STOP** (STOP) (con le pastorele)

**STOP** (107) (con le parrocchie)  
"grande conquista delle tecnologie radiofoniche" (con Kandinsky)  
→ imbroglio assurdo della direzione (imbroglio orrido)

12 febb  
SSS  
SSS SSS SSS

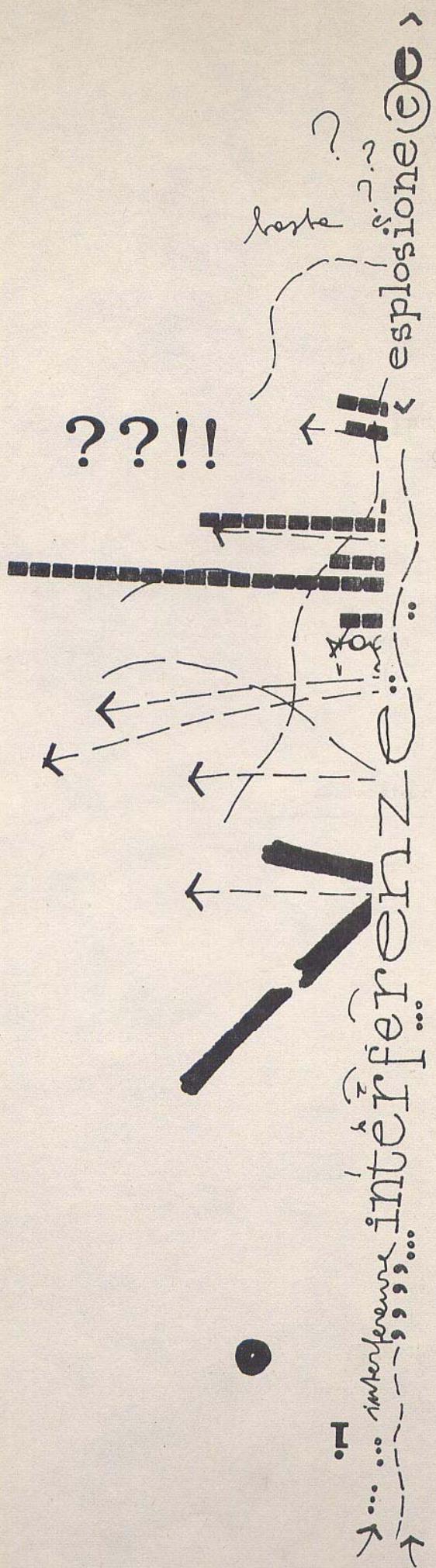
"l'immagine del silenzio"  
silenzio..."

a dio  
o dio

o

adio )  
d d inimagine bromerse  
bromerse per

radio (dramma)  
l'immagine del silenzio  
(che del silenzio)



## «tentativi»

+ u - ermeticamente  
chiuse  
tracci il cerchio  
d'onda

ermeticamente  
(scafandro bloccato)  
chiuso  
accendi segnali notturni



ermeticamente  
(scafandro bloccato)

[ chiuso ]

accendi segnali notturni

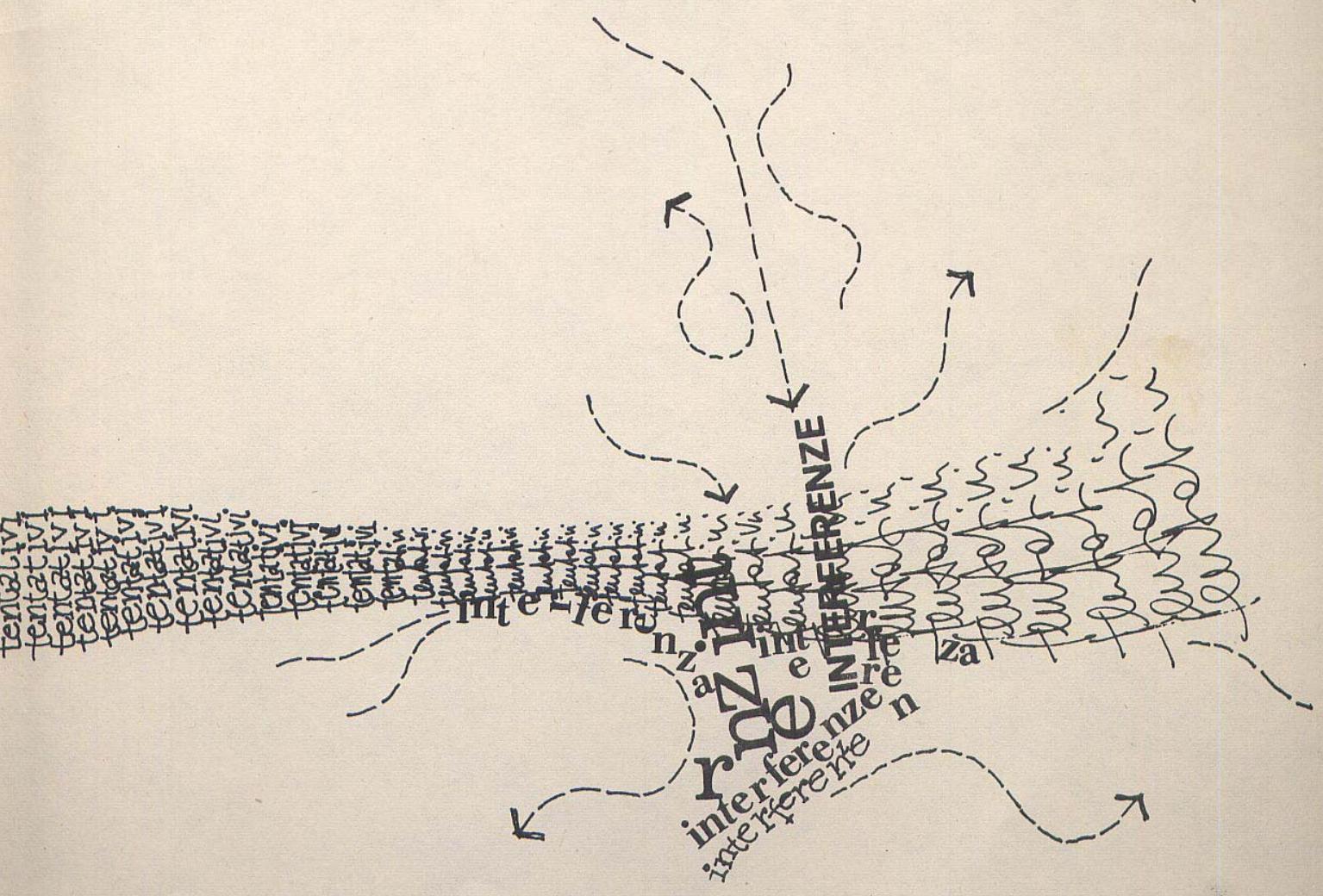
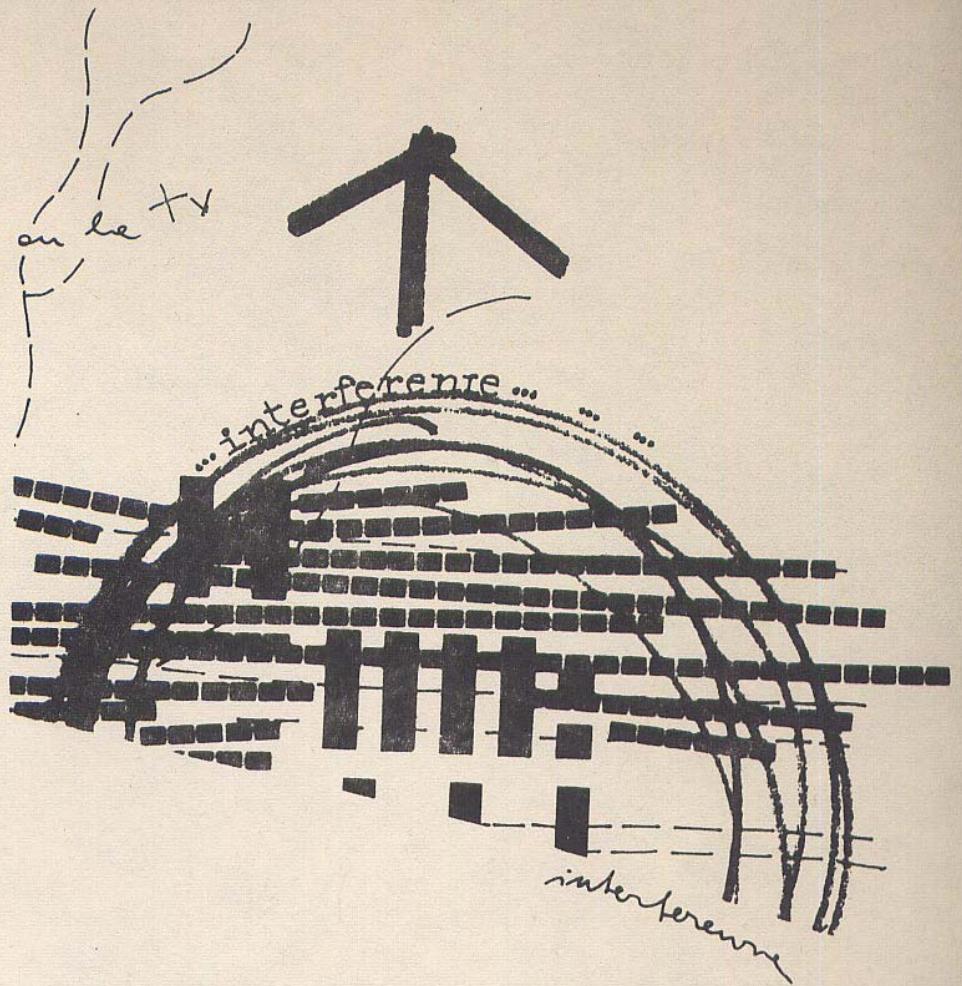
+ u - invano  
(per te: nessuno)

...  
...

• intervento antiradio •  
interfrenne



: le pagine dell'intervento



,

# Un silenzio

« divinitus »

$\rightarrow$  Country of diamond mine set monaco more mine (mines per mine)

« Interference »

the minimum  
the minimum  
the minimum  
the minimum

«diminuere»

(*anomalous*) *anomalous* (*anomalous*)

*Zosterops* *zosterops*

# introduction

int int

*...I COTTON*

containing the first two notes of the melody.

Digitized by srujanika@gmail.com

وَالْمُؤْمِنُونَ

ter ~~ite~~ . ५२१ . ० V

**THE BOSTONIAN**

وَالْمُنْذِرُ وَالْمُنْذِرُ وَالْمُنْذِرُ

**www.ipita.com**

BRITA BRITA  
BRITA BRITA

*...and the sun goes down*

the *Journal of the American Revolution* and the *Revolutionary War Journal*.

~~Wanita-Cafe~~

**THE LADY IN THE VAN**

**THE PICTURE**

አዲስ አበባ

**બેન્ચ માર્કેટ**

Digitized by srujanika@gmail.com

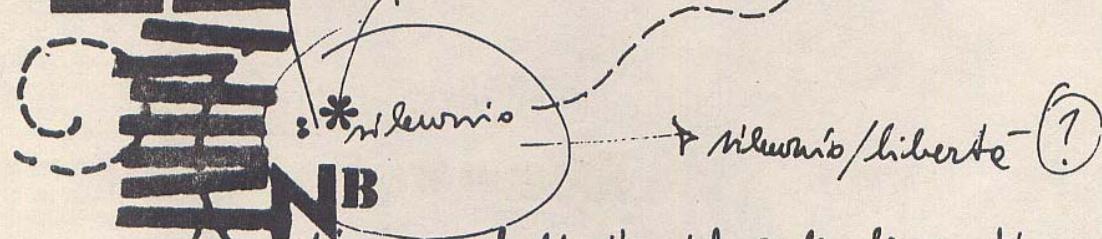
A black and white caricature of a woman with voluminous, curly hair, wearing a patterned hat and a dark coat. The word "Parola" is written in a stylized font above her head.

**parola "la"** unità di misura

**1** campane  
fischii  
sirene }  
(in attesa)

- muti

**2** (grida di sciagura) → (follia follia)



lavoro di suono al limite del reale larva di suono al limit  
larva di suono al limite del reale larva di suone al limit

contromono  $\leftrightarrow$  contrarmonia

contrarmonia &  $\rightarrow$  contrarmonia

(\*) (consette usticioe  
imbrigliate  
/in (una) maglia  
spaziale)

imbrigliato  
(in attesa)  
tensione

tensione

imbrigliato  
«esplodera?» (?)

contrarmonia

contrarmonia  
contrarmonia

→ [suono non udito (ma "visto")]  
 (che banalità) oh oh oh  
 < credere di stare lì e guardare il silenzio

tu ... — ermeticamente chiuse (continui)

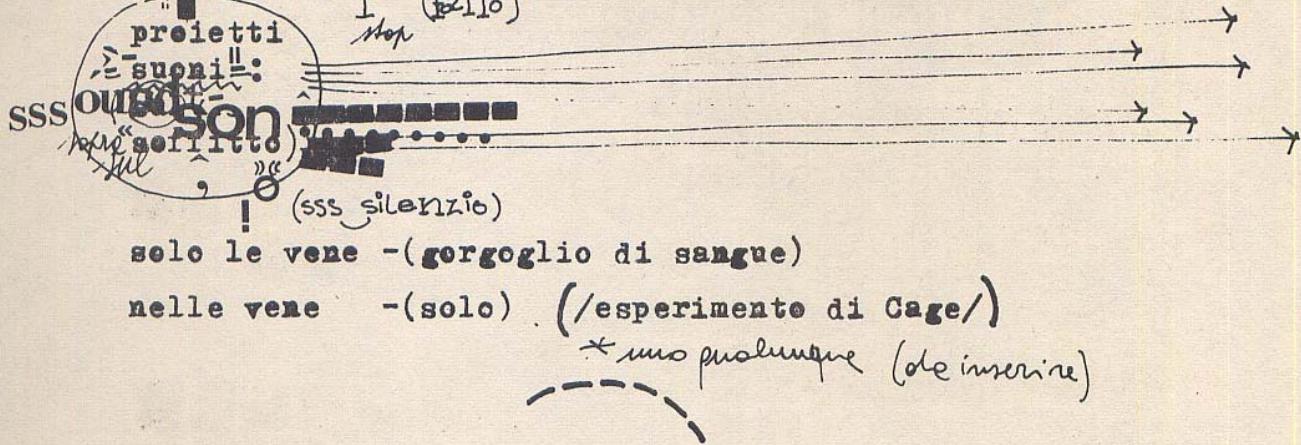
accendi  
 (bloccato)

suoni

logorati (logici)  
 da

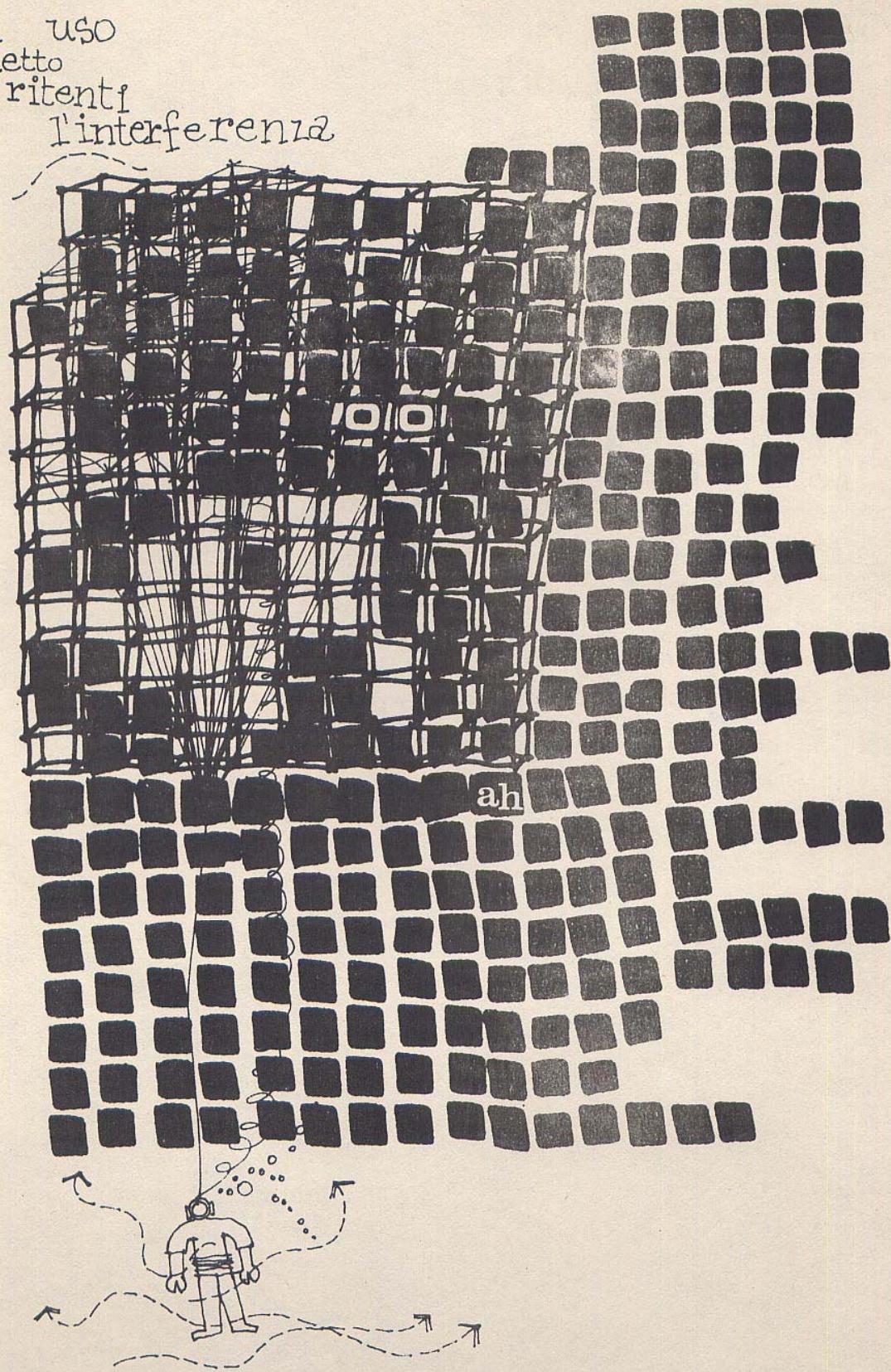
(ricomunicare) (rintracciando dimensioni perdute)

**STOP** (stallo)



riazzerarsi  
 stringere  
 ricomunicare  
 mess mess mess  
 messag  
 mess mess messaggio  
 intervenire  
 mess mess  
 (intervenire) (drammatica esperienza)  
 mess mess  
 trasmettitore (pirata)  
 mess mess  
 mess mess  
 mess mess

chi uso  
protetto  
ritenti  
l'interferenza





~~SPAZIO-RETIKOLO SONORO - (resiste)~~

~~SPAZIO 1 - (fili di nylon) supporto n° 1~~

~~SPAZIO 2 - (fili di lucca) supporto n° 2~~

~~SPAZIO 3 - (fili sonori) supporto n° 3~~

~~BUIO (buio)~~

~~SPAZIO-RETIKOLO SONORO - (resiste)~~

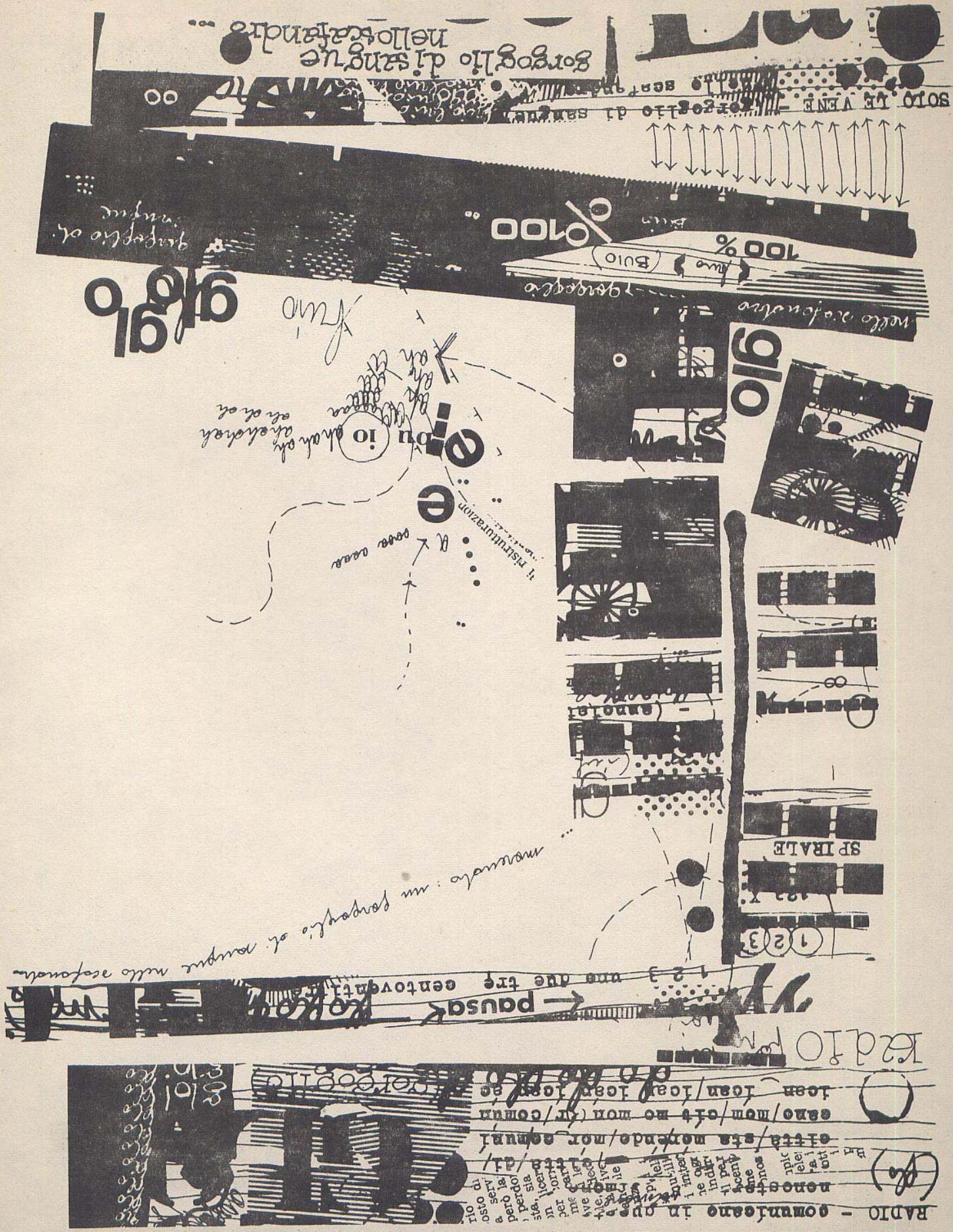
~~GLO GLO  
GLO GLO  
GLO GLO~~

~~BUIO~~

~~SPAZIO 1 - (si morde il reticolato frate 0)~~

~~SPAZIO 1 - (si morde il reticolato frate 1.0)~~

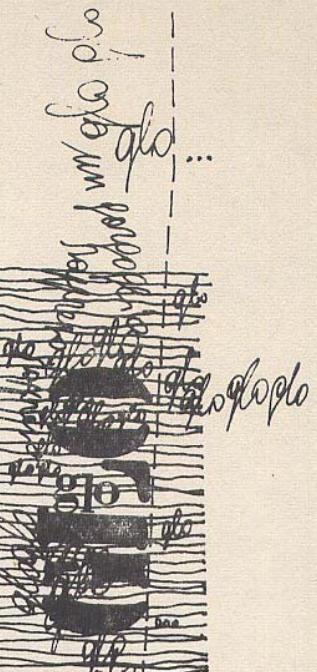
~~SPAZIO simbiosi disfatta~~ **morde** ~~in d~~





לְאַלְמָןָה  
לְאַלְמָןָה

GLO



Tutti paragoni o rappres.

- è la tragedie dello spazio e delle sue modificazioni
  - è la tragedie delle superfici e delle sue modificazioni
  - è la tragedia dell'intervento (in ogni spazio) (a una o due e tre e quattro dimensioni)
  - è la tragedie delle nostre unica dimensione,

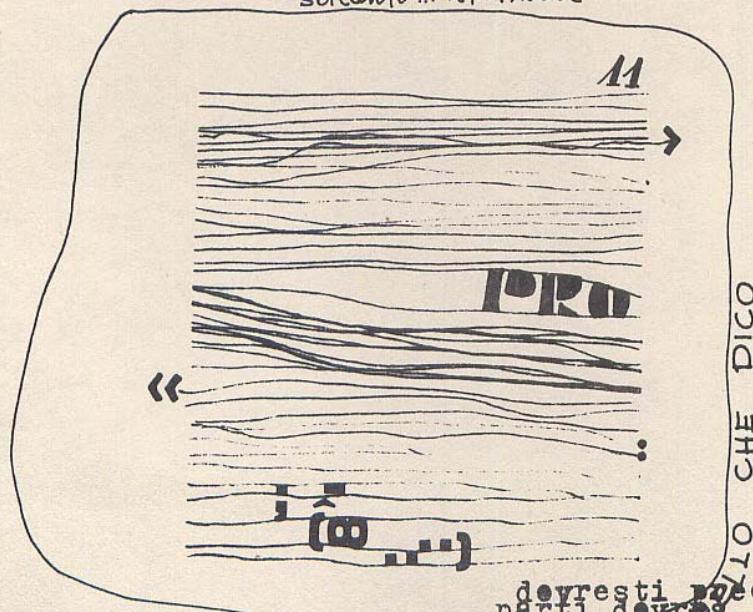
Soltanto terribili suoni

nello spazio.

*sound*  
*woodwind*  
**STANO**

e Radio spaccia il  
fornello per ██████████  
risveglio di larusso

soltanto ... e più nulla



LO CHE DICO

dovresti preoccuparti !  
parti dove ti !

PROPRIO  
trasmettitore  
(ritratti)  
anneggi  
nel mare grosso  
(oleoso) di suoni

radio-TRASMETTE  
radio-TRASMETTE

glo glo glo

nel lavandino si secca l'arterie principali



<b>UNO</b>	- (bleccato)
<b>CAMPANE</b>	- (stop)
<b>FISCHI</b>	- (stop)
<b>SIRENE</b>	- (stop)

(campanefischisirene STOP)

## **silenzio di sciagura**

SILENZIO - (di sciagura)

Radio →

radio → l' ultimo ritrovamento  
è un bronzo molto  
l' ultimo ritrovato novità  
monete bronzo Modena  
? l' ultimo ritrovato

: ("dormire forse sognare") (...)

superdrogam 45 x 20

RADIO - messo fuori comm  
commercio [REDACTED]  
fuer contr finnn  
[REDACTED] finanza in  
anza dis distrú  
gge il contr  
distrugge [REDACTED]

SPAZIO - (rigenfio)  
putridume

RADIO - analisi di quart  
**program**  
riaperte a riapp  
viet nam di quar

(vivere intensamente e tradurre)  
(segnalesegnalesegnalesegnalese)

FILI DI LUCE - (insufficientemente tesi)  
( )

- nuova dimensione spaziotemporale  
(vivere intensamente e tradurre)

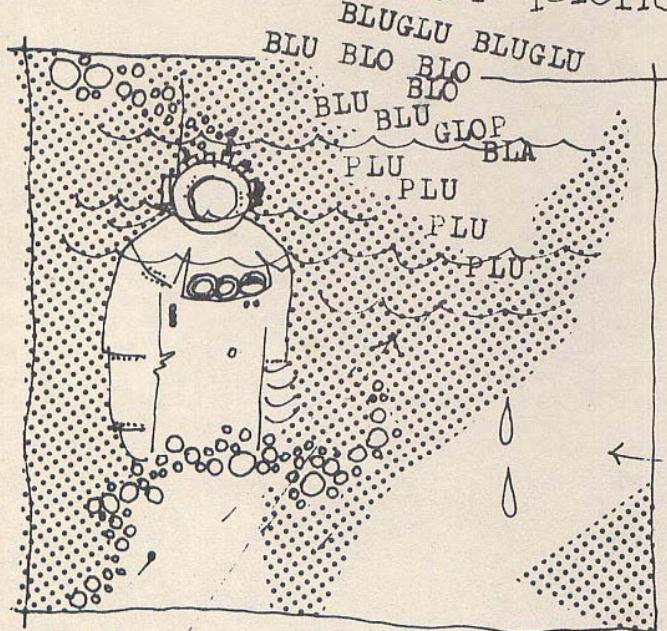
RADIO - note scrittore kkk  
reso note nota [REDACTED]  
potrebbe im... top  
trattativa con [REDACTED] top  
ville [REDACTED] una an  
cer in val top [REDACTED]  
**cessO** cora

UNO - (gli cade un occhio)

- |           |   |
|-----------|---|
| UN ALTRO  | - (bloccato)  |
| LUPO      | - (perde il pelo ma non il vizio)   |
| RADIO     | - immi immi immimm<br>immersione rapida<br>bzigiuuuuiuuuuii<br>blopbllopblopp |
| SCAFANDRO | - (s'immerge)   |
| UNO       | - gulp  |
| UN ALTRO  | - (nel vuoto)   |

## the sp(ēa)ker:

«protetto difeso potrebbe  
 protetto difeso  
 ritentare l'interferenza  
 protetto difeso (ritenta)  
 ritenta l'interferenza  
 immerso (vedete) protetto  
 [Contentitore con lastra di vetro e prova di fuoco]  
 → racchiude l'azione — oscura, segrete radio trasmesse minaccia ←  
 (è la prima volta)  
 che radio trasmette.  
 La trama rossa interferente



"Blocco" in parco art.  
sul contenitore



— barre di nebro  
e prove di proiettile

— SCHEMA —

Suoni  
registrati  
su nastro  
stereo-monocompatibile

Tantocchio complice gonfiabile  
"magewin in stande"

*larva*  
SILENZIO DI SCIAGURA -(larva di suono al  
limite del reale).  
(... .... ....)



e'  
la  
chiusura  
totale

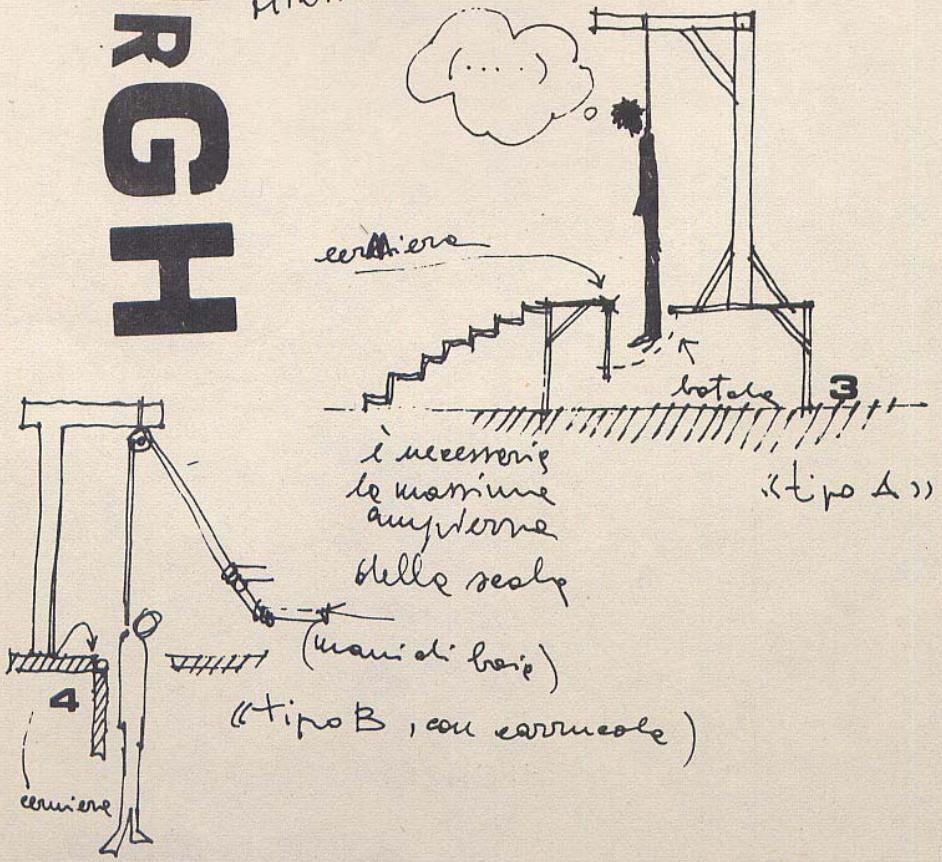
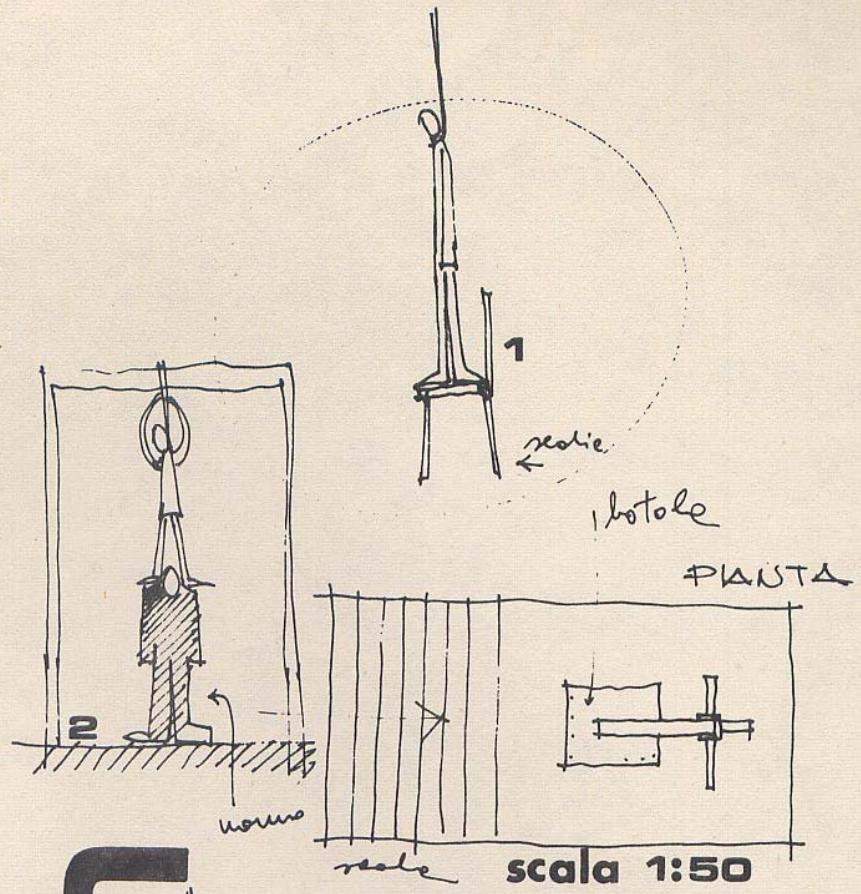
...  
chiusura

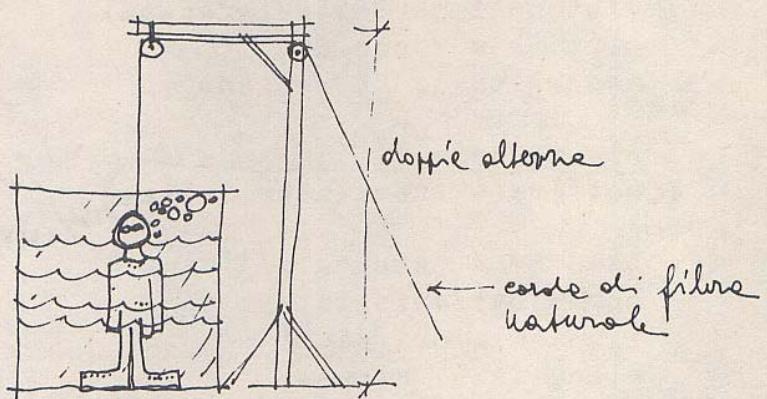
speaker : - palombaro arrestato  
palombaro incriminato  
palombaro fuggito  
?palombaro? scomparso  
chi?



spiker : - porto di  
ore  
arrestato palombaro  
sospetto  
  
arrestato  
incriminato  
blocco navale  
detenzione di bombe (anticefalo)  
grosso arsenale  
nascosto abilmente  
dichiarazioni nessuna...  
  
chioco dello spiker...

**silenzio**





**ALAC** PATENT: W 35 12/16  
REVETE CONFORMATOR OF THE WORLD  
a dimensione umana  
(l'orrore [bacucco] del tecnologico)

RADIO

- [ ] polo sud pinguini  
pin con ddt ca[ ]chi  
chipin pin chipi di  
**RISTRUTTUR**

(concette acustice)

appunte:  
« visione imperfetta (sfocata)  
mettere a fuoco  
necessità di un soprano »

pro memoria  
« mettere a fuoco (nase Callas) ... **ZOO mare»**

RADIO

- LA STAMPA (stampa)  
comunica: / arrestat/  
i spacciatori di [ ]  
elen[ ] falsi arrest  
( [ ] l'effetto [ ] niente affari )

diario  
« ancora visioni sfocate  
forse domani ( ) »

frammento  
« ancora visioni sfocate  
forse domani (.....) »

diario

(... non ricordo più niente)

frammento

(... non ricordo più nulla)

altri frammenti

... Ricordo di non ricordare più nulla

---

**DATA ..**

diario del corriere

lasciante nell'orecchio

(.....) (.....)

mangiato

bevuto

**REGISTRATO**

mangiato

cucito

**SENZA SPESE**

bevuto

dormito

mangiato

bevuto

pisciato

**VIA AEREA**

mangiato

**PAGATO**

fatto l'amore **ANNULLATO**

(in silenzio)

---

(più nulla)

**URGENTE**

da dove elle hanno  
"in esclusiva m. Zoppo"  
(telefonare rusconi)

PROIETTILI

ATTO UNICO

(dalla cabina di regia)

TECNICO - fuori uno  
ASCOLTATORE - (cade)

TECNICO - colpito

(breve pausa)

TECNICO - fuori due  
ASCOLTATORE - ricevuto

TECNICO - colpito

AUTORE - molto bene

REGISTA - stop

(sipario)

(onde medie)

## RADIO

- "dell'inutilità di trasmettere radiodrammi" conversazione registrazione avvenuta in occasione del XX festival delle radio pi.~~delle radio~~ i.~~del~~ le radio pi.~~delle radio~~ i.~~delle radio~~ pi.

già nell'antica grecia parallelamente alle pratiche dionisiache/parallel quantitativo e qualitative/grant presidente/eccetera di ermafroditismo/cristallizz/i figli del sil

RIVERBERO  
RIDONDANZA  
RIDONDANZA  
FRANGE D'ONDA

- (bloccato)
- ( )
- ( )
- (.....)

## impegno de 201

RADIO

- replica della trasmissione reale  
realizzazione a circuito chiuso  
in occasione dell'affondamento del

## laboratorio experimental

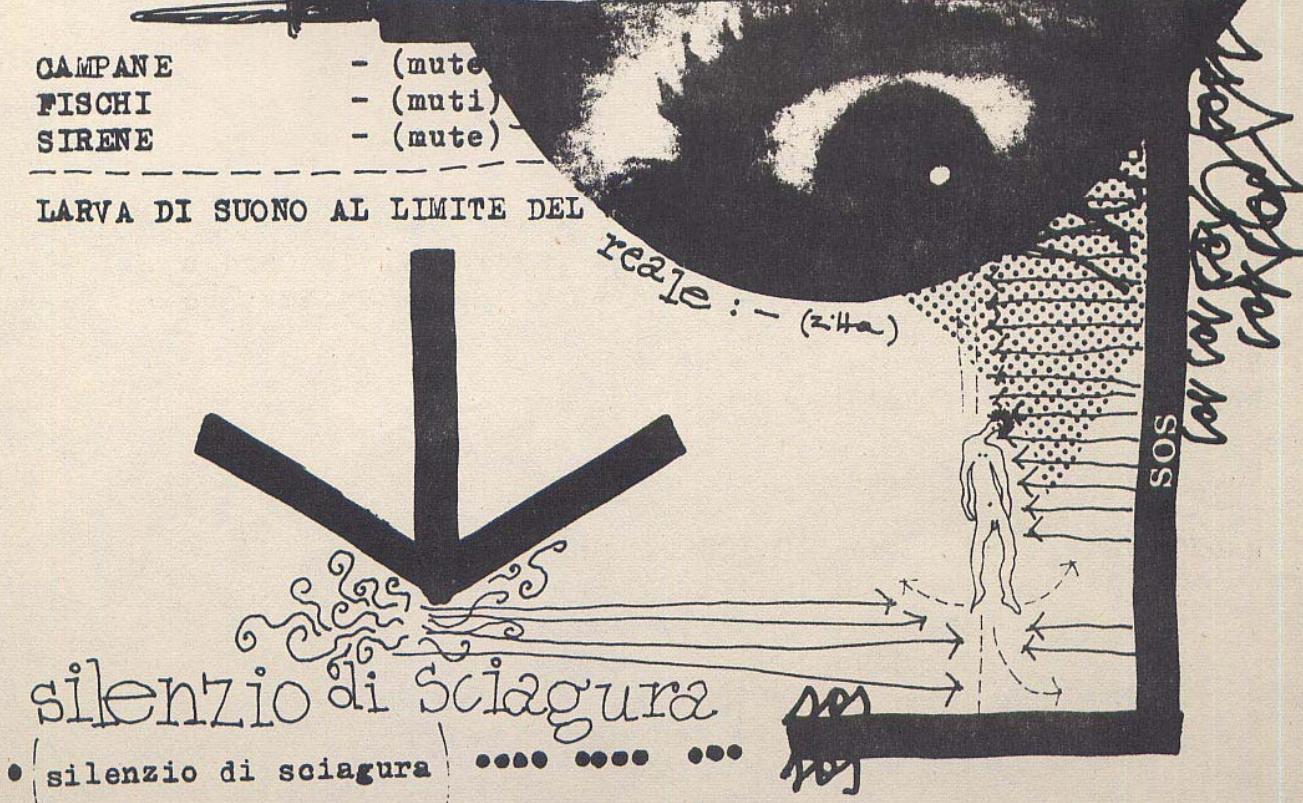
(pausa)

## n silenzio

CAMPANE  
FISCHI  
SIRENE

- (mute)
- (multi)
- (mute)

## LARVA DI SUONO AL LIMITE DEL



- LA MAGLIA UNO**

  - (lavora a maglia)/ricordo/
  - (bloccato)

**VOCE**

  - ...internaz...conseq...en...tutto...Po...  
Mil...possibilità di...auspica...rete...  
maglia spaziale...ind...attrav...Vajont...  
comunic...mas...e...ancorat...i...tett...  
rom...pall...rom...pall...rom...rom...rom... (pal)

**ALTRA VOCE**

  - [REDACTED]

**= CCC =** *eurydice*

**SUONO**

  - è necessario riconquistare ad ogni costo la tensione la carica semantica del

**ALTRO SUONO**

  - (zitto)

**UNO**

  - (bloccato)

**RADIO**

  - ad Ostia stia Lido/  
Vitt vitt Orio Emm/  
**W** Rit Pau lid cel/  
**ve** nazionale han at un/  
to con cer mon too//  
semplicissima) [REDACTED]//  
«loro venticinquesi»  
monia il di matrim/  
♦♦mo anniversar on/

**SPAZIO  
spazio**

  - (s'allarga)
  - (s'allarga)

**RADIO**

  - costumi da bagno di Cardin Cardin Cardin  
nidraC nidraC nidraC id ongab ad imutsoc

**SPAZIO  
spazio**

  - (s'allarga)
  - (s'allarga)

**UNO**

  - (bloccato)

**RADIO**

  - tra tra **anifestazione** or  
no dich hia at guerr rr  
alban all'alb an anhi hi  
il pres pres id delde de  
nte del la pubbiccc cc  
(dichiara di non err → rrr ())

SPAZIO 1 - (fili di nylon)

**SPAZIO 2 - (spento)**

### SPAZIO 3 - (suomi indistinti)

## FILI DI NYLON - (tesi)

**SPENTO** - (aggettivo)

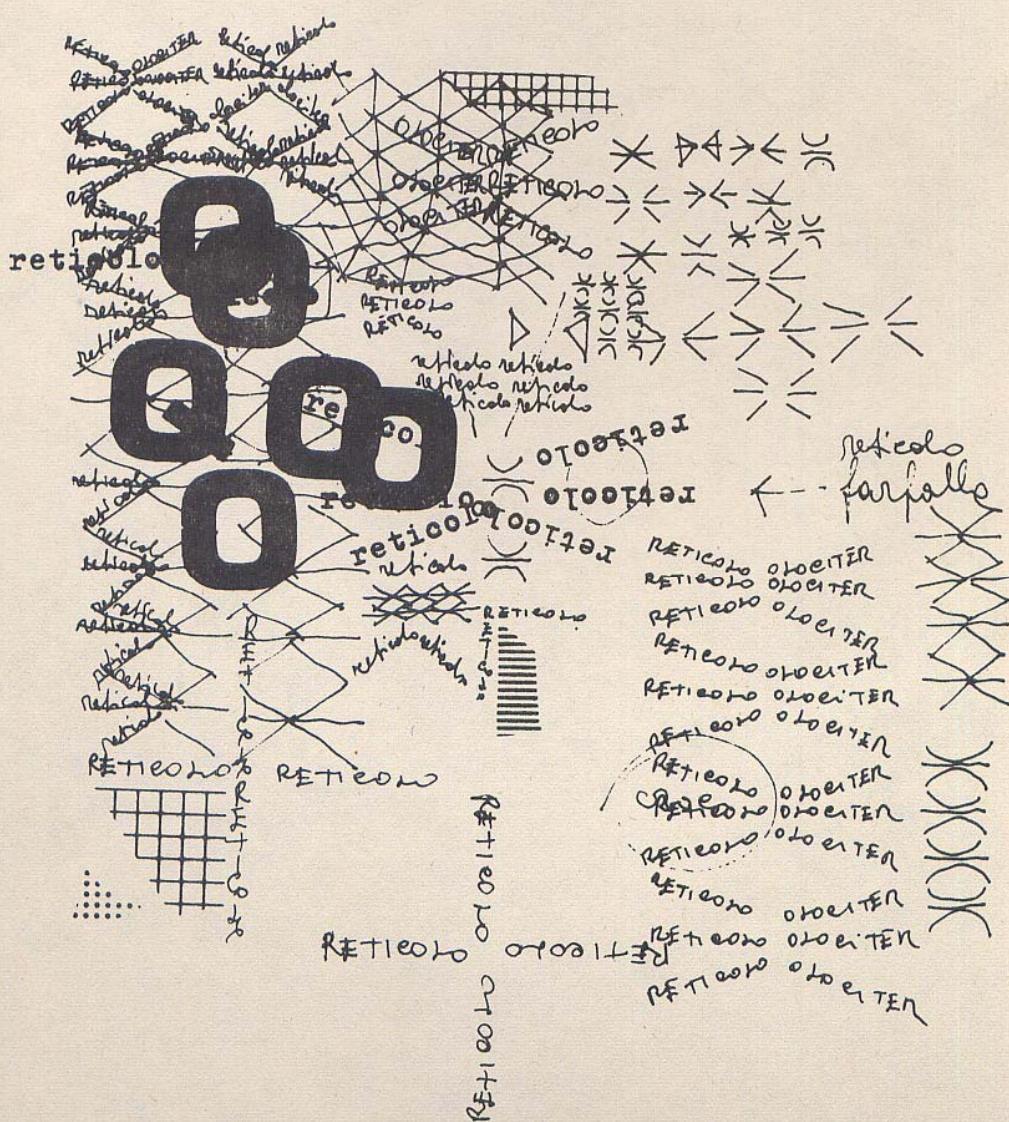
SUONI

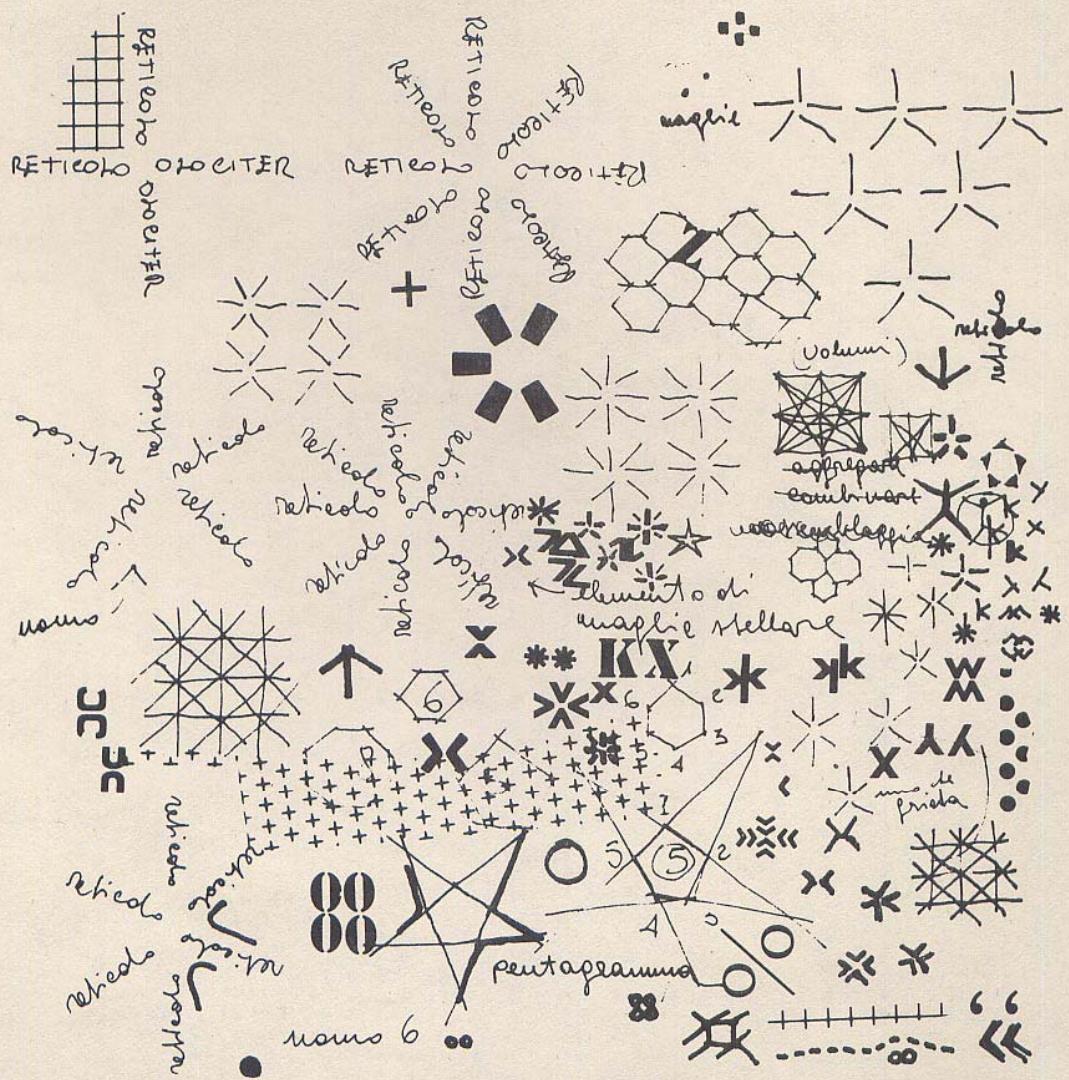
**INDISTINTI** - (molto indistinti)

(nawar)

brusio

### **brushio**



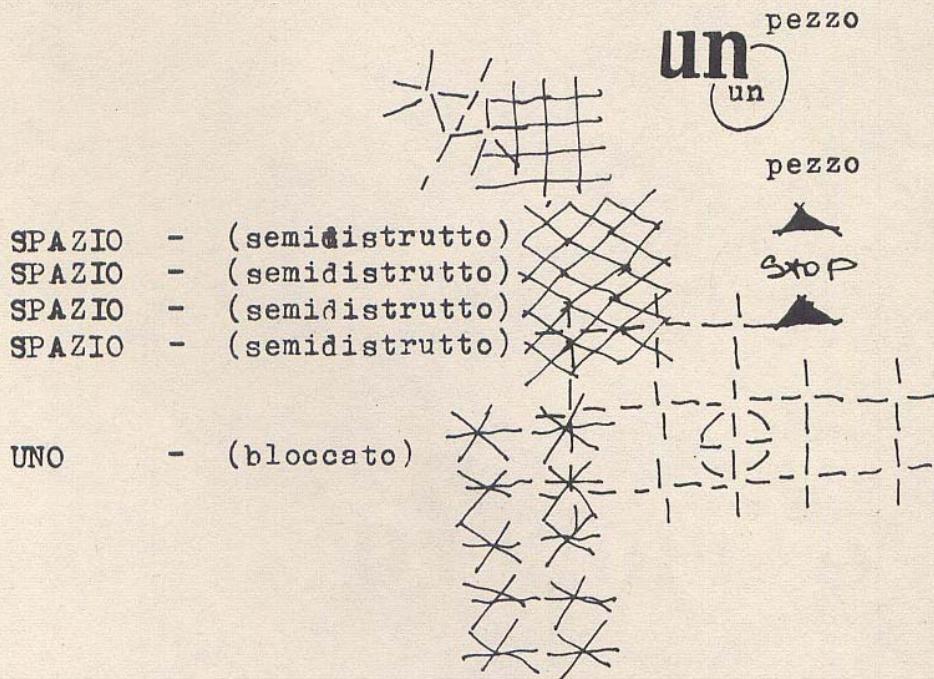


teatro

(osso) flauto di canna o tibia traforata

pezzi

accompagnamento di mandibola al fungo



SCAFANDRO - (si batte la mano sulla natica destra)  
(1)

bava  
(1) mugola  
funghi blu

{ suono del leccare)  
( lèe lèe lèe lèe )  
( nèe lèe lèe nèe )

**OPERATORE** - (registrando suoni) (muore)

(proietti i suoni sul soffitto)

**SPAZIO** - (senza segni di riconoscimento)  
respiro affannato

**RESPIRO** - (affannato)  
**RANTOLO** - (ammuffito)

**DERMA** - ( )

**PELI D'ACQUA** -- (in putrefazione)

ermeticamente chiuso  
(fungo alla base del collo)  
(fungo alla base del collo)

**RADIO** - sciopero antidemocratico  
antidemocratico alla tra nucleare nuc sic  
**e scionero**

**ARMA DA FUOCO** (pistola) - PUM

**RADIO** -

annunciatore morto ann mm

**ARMA DA FUOCO** (pistola) - PUM PUM

**ORECCHIO** - (capta)

**ECO** - .... ....

**SPAZIO D'ECO** - pum pum puuum

**pum.**

(lunghezza d'onda x / frequenza y )

respiro affannato

rantolo ammuffito

.....

respiro affannato

rantolo ammuffito

.....K

## SERVIZIO

RADIO - Inutilità del messaggio non radiotrasmesso  
conversazione del prof Ach [redacted] Rad org [redacted]  
del ter tred ces fest val [redacted] canz on molt  
is an ut cut buz buz tuo cut ut trut ztucc  
Discorso di classe questo ancora per oggi  
l'argomento ento ento ento ento ento ento  
**-es non sa dilli-**

BESTIA - bau bau bau  
BESTIA - bau bau  
BESTIA - bau

( pausa ),

SILENZIO DI SCIAGURA

RADIO - ouiiiiii.....

SPAZIO - (si morde il reticolo fratello)

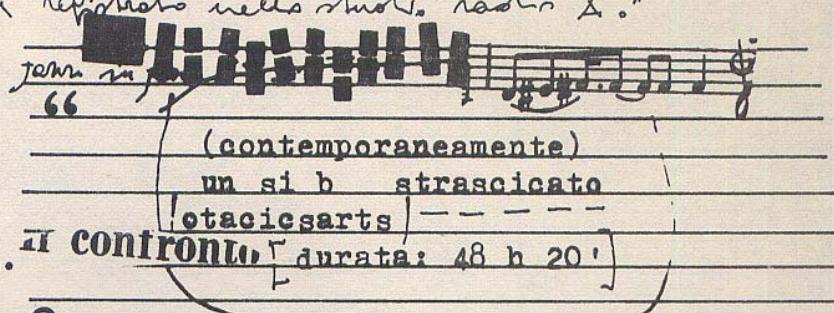
reticolo/spazio

p  
i  
ù  
c  
h  
e  
s      « le tragedie dello spazio  
i      generato da strutture reticolari  
m      imbagnato in strutture reticolari  
b      e' le tragedie di "questo" spazio »  
i  
o  
t  
i  
c  
a  
m  
e  
n  
t  
e

spirale  
spirale  
spirale

→ { "Aggiornare spettacolo  
 (e recuperi.)"  
 Eddie South  
 Joe Venuti  
 Richard Greene  
 Stephane Grappelly  
 Stuf Smith  
 Jean Luc Ponty  
 Joseph Tekula  
 Ornette Coleman

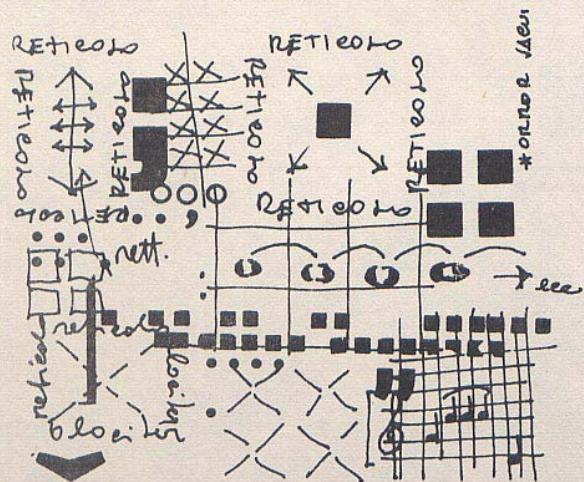
"l'avanguardia  
 (e recuperi.)"  
 rifugiato nella storia radio A."



& co.

RADIO - la città sta morendo      «impossibile tornare»  
 SPAZIO - (crisi di epilessia)

RETICOLO  
 (maglia quadrata)



→ cultura -

(solo le vene)

A musical score for voice and piano. The vocal line starts with a grace note 'g' followed by a dotted half note 'o'. The lyrics 'di sangue nello' begin with a 'r' on the second beat. The vocal line continues with a 'g' on the third beat, followed by a 'c' and a 'g' on the fourth beat. The piano accompaniment consists of a single eighth note 'I' on the first beat, followed by four sixteenth-note chords on the second beat.

~~SCARANDRO~~

GLE

**GLIGLUBLO BLO**

.Klo...chi.....).

~~(.....)( ) ( ) ( ) 00000 .....//...../ (.....)~~

A  
TORRE TORRE  
TORRE TORRE  
TORRE TORRE  
torre torre torre torre torre torre  
Torre Torre Torre Torre Torre Torre  
TORRE TORRE TORRE  
torrete torrete torrete torrete torrete  
TORRE TORRE TORRE TORRE TORRE  
re torre torre torre torre torre  
TORRE TORRE TORRE TORRE  
torre torre torre torre torre torre  
TORRE TORRE TORRE TORRE TORRE  
torre torre torre torre torre torre  
Torre Torre Torre Torre Torre  
torre torre torre torre torre  
TOPPI TOPPI TOPPI TOPPI  
torre torre torre torre  
torre sostegno  
TOPPI TOPPI TOPPI  
TORRE TORRE TORRE  
F  
minalone  
torre  
TORRE  
torre  
torre  
torre  
torre

ricerca scientifica

Radio

UNO A DI AL T O OCCHIO DI PESCE

ESCAPE

radio

innalzare  
torre..

produrre..

torrianteenne  
(rice)transmitteri

piu alte

piu

pi U h

U n

cattura cattura

cambi forze

STRUTTURA CONTINUA  
(per vendere torri)

seme e seme seme

"producere le otarie"

conformate storie reti di torri antenne

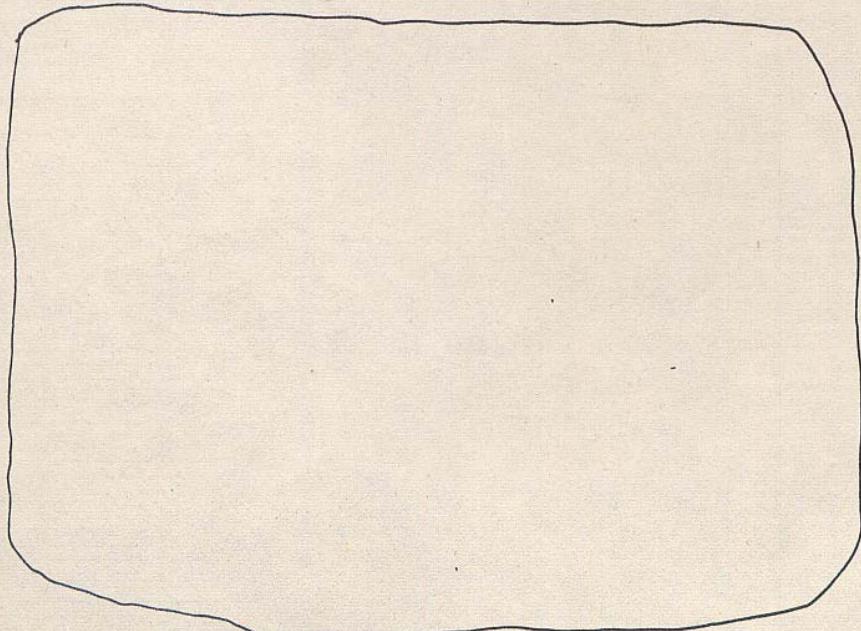
conformate storie reti di torri antenne

ORECCHIO - (muto)  
SCAFANDRO - (bloccato)  
ARTERIA - (muta)  
VENA - (quasi muta)  
GORGOGLII - (impercettibili)

STOP

RUMORI DI CANTIERE ...

(fondamenta)

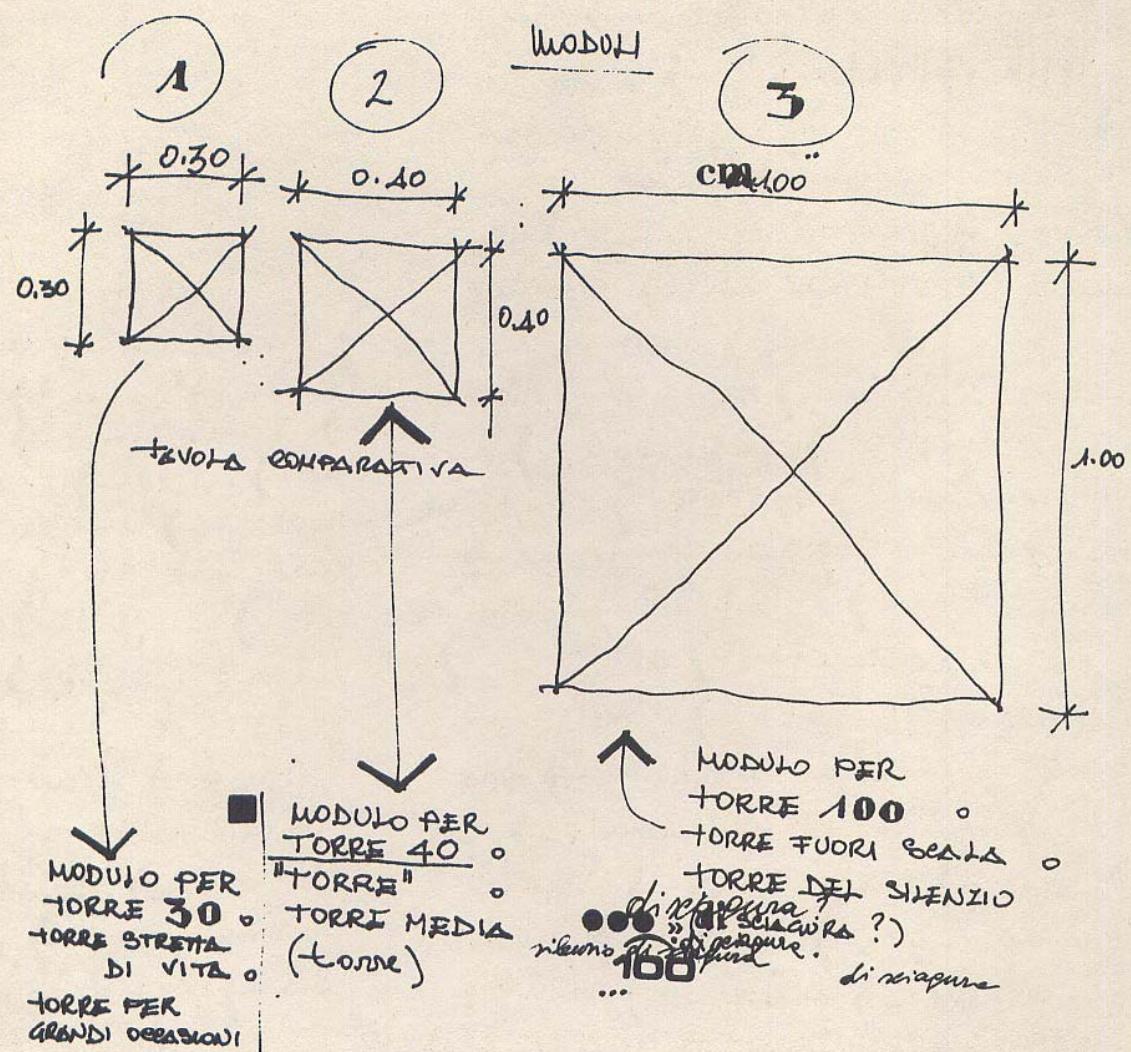


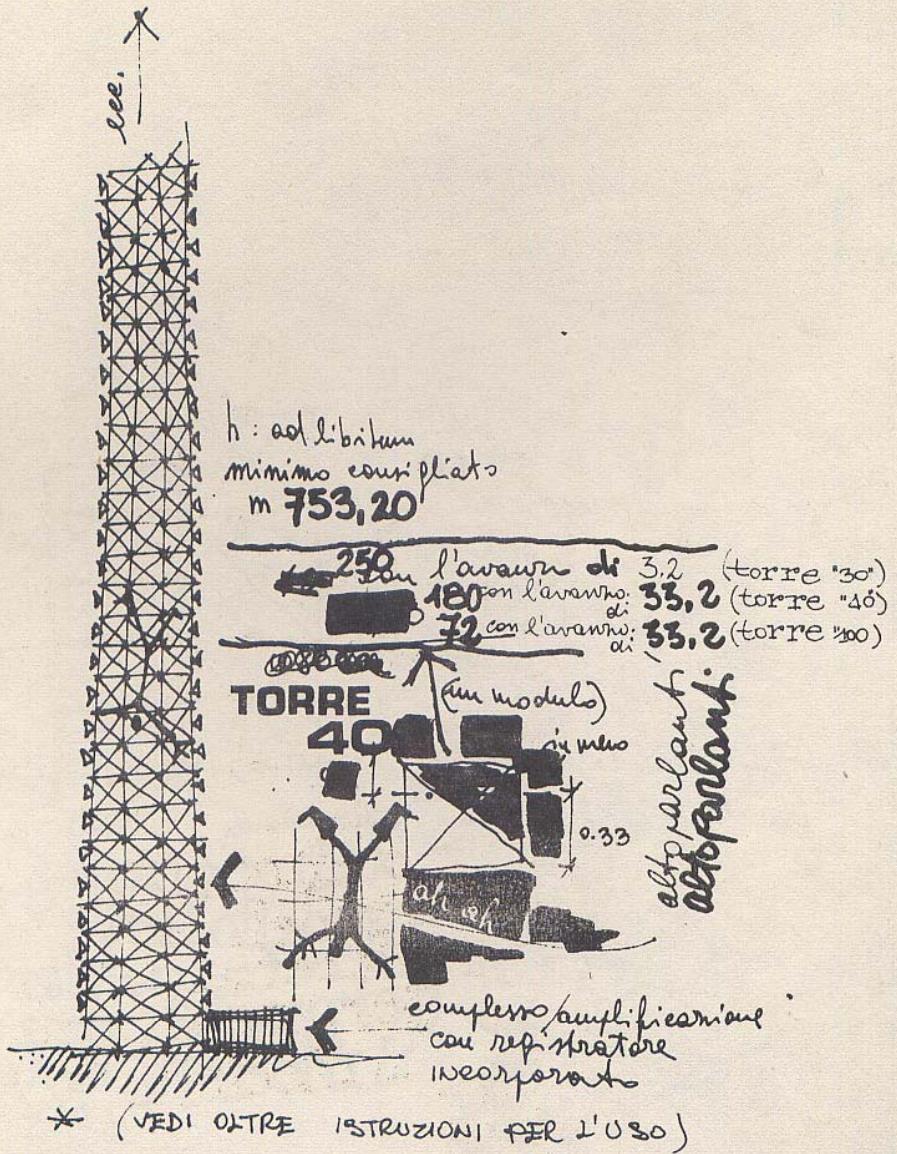
**ERA**  
R  
ARTERIE  
COUR  
MANTIC  
VENE  
ARTERIE  
COUR  
MANTIC

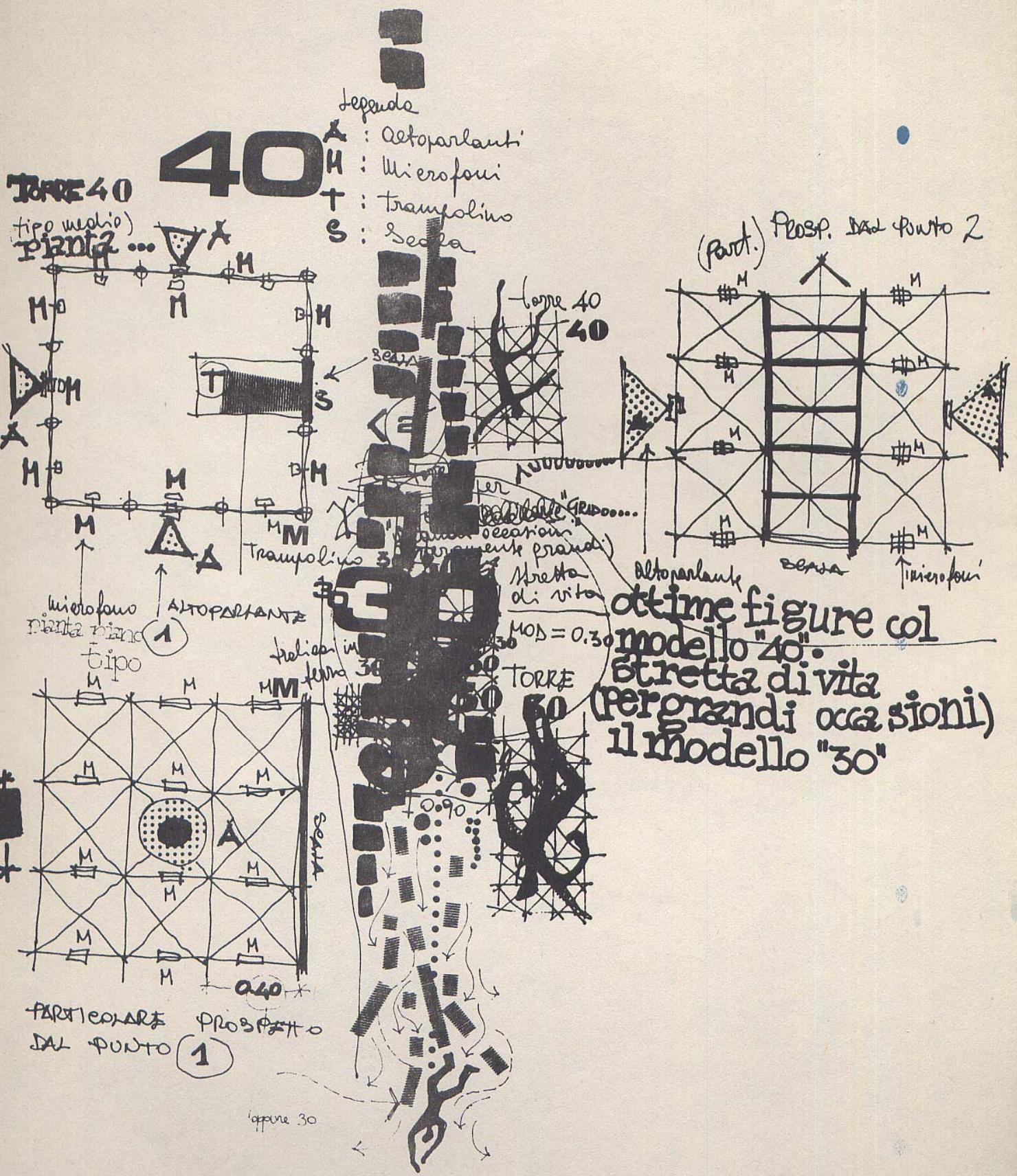


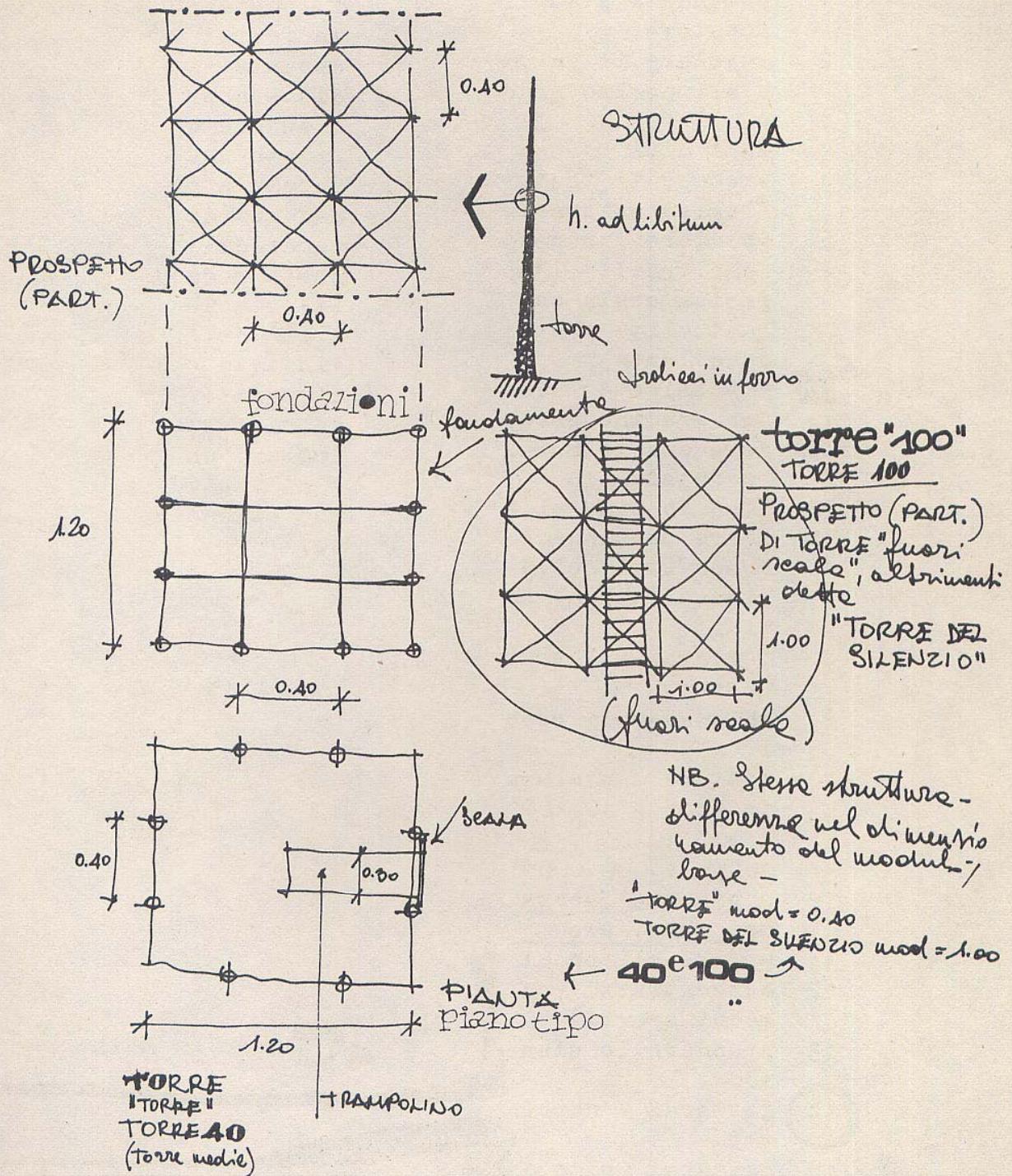
> Elementi semplici → maglie/  
 base → reticolos/base → struttura → spazio → spazio/struttura → spazio/reticolos/base → spazio/maglie/base → ipsospazio  
 → aspario → spaceless → // (stop)  
 Materia → materiale → + animale  
 → costruzione → aggregazione  
 → costruzione → // pieno nel  
 vuoto → vuoto nel pieno → vuolme → volume in → volume in → in volume → volume nel  
 vuoto/spazio → spazio → vuolme vuoto → contenitore →  
 contenitore → reatole → contenente → vuoto → non contiene →  
 contenitore → bloccato → sarmificato → refeletro → struttura →  
 refeletro/struttura → maglie spaziale → reticolos spaziale → gab.  
 bie → labirinto → trappole →  
 spazio → imbriigliare → vuoto  
 imbriogliato → spazio → materie/  
 materiale → libero → strutturato → struttura → ambiente →  
 habitat → costruire → incaricarsi →  
 → incaricare → imbriigliarsi →  
 imbriigliare → reticolos → maglia reticolare → reticolato →  
 "reticolato" → materie palpabile →  
 "del costruire solido e vivo"  
 → gabbie → ferro → gabbie  
 → legno → zia → colline →  
 sfer spazio → linea → linee

> linee/linea → (luce) →  
 (linea) → linea → luce  
 → linee/luce → nuo  
 no → linea → luce/  
 nuo → maglie →  
 maglie → rete → reticolos  
 li → maglie →  
 maglie/maglie → ma  
 glie/luce → maglie/  
 nuo → luce →  
 struttura → polidime  
 tionali → materie  
 lizionione → imbrec  
 cio → spaziabilità →  
 vitalità → vita →  
 imbrecchio → animale →  
 movimento (dopo) →









**ISTRUZIONI PER L'USO  
DELLA TORRE CON TRAM-  
POLINO (40).**

- 1 accendere l'amplificatore  
2 regolare il velum e al massimo grad o  
3 teni alti  
4 premere il taste "registrazione"  
5 iniziare l'ascensione tramite l'apposita scala con gestualità aritmica e lenta  
6 a partire dal decimo gradino procedere con la massima regolarità  
7 fino in cima alla torre continuando a servirsi della stessa (unica) scala  
8 portarsi sul tram polino  
9 chiudere gli occhi  
10 contare mentalmente fino a 10, 100, 1.000, 10.000, 100.000, o 1.000.000 (a piacere) senza mai sbagliare (4)  
11 aprire gli occhi  
12 concentrarsi (ad occhi aperti)  
13 prendere lo slancio  
14 gettarsi a capofitto  
15 agitarsi molto in modo da colpire di qua e di là (faccendoli vibrare)

16 i tralicci in ferro durante la discesa può essere già ridata una vocale a piacere (dipende dal gusto e dalla sensibilità dell'individuo e dagli effetti particolari che si vogliono ottenerne)

**C**hutto fu sterizzato .  
*aaaaah ah* (4) stimolo all'acculturazione .

**ZZIUTU**

Uno

(in alto) (luce) (occhio di pesce)

TEMPO RIGURGITO SPEZZATO STANOO DOWANI  
TUTTO BETTO RISTAGNA LLOCCHI DI SERA  
RADIO MINUNCIA DI TUTTO ROBA SWANGIATA  
STACCO DI RITMO GIOCATO IERI COL SOLE  
UNO BLOCCATO IN ALTO OCCHIO DI PESCE  
SOTTO FONDO SOPRANO RIFLETTORE STOP

in alto riflettore piano forte pianoforte

(in alto) (riflettore) (piano) (forte) (pianoforte)

UN ALTRO UN ALTRO cante/soprano/flauto/tibia/naso/gallas/

BLOCCATO

UN ALTRO UN ALTRO un altro un altro un altro un altro

O O  
un altro  
▼ al [TRO]

UN ALTRO

**24**

**ore**

~~SEGNALI ORARIO~~

> FINI DELLE TRASMISSIONI

0,00

~~Nileumia odi sciapura~~  
(Nileumia odi sciapura)



PENSA E' STATA LA PRIMA PERCHE' CON TE SOLTANTO  
SOLO ULTIMA POSSIBILITA' FORSE PERO' INCERTA

menare/le mani/le acque/di prato/fiorire  
gercòglie/crescente/gridato/sinistre aggrappato  
spezzare/la nette/martello/di colpi/crepava  
possibile\_è disse/la chiave/ma\_dunque/sepolta  
reticole-destro/per fila/sinistra aggrappare  
brandelli/di suono/nel core/misuglio/fuggire  
incerta-gridata/nel/vuote/due/ombre/per/niente  
la radio/trasmette/segnali/appunti/di spazio/  
la luce/domani/saranno/placenta/di        strazie  
selare/riflesso/le specchie/rifrange/da sempre  
la scelta/nel-medule-chiuse/le vene/scoppiate/  
tampone/impregnate/un succo/di scorie/riposte  
disegno/straziate/progetto/nel limite astratto  
due resti/incisione/la radio/nel dense/liquore  
umori-crescenti/soltanto/distacco/brutale  
per fila/sinistra/aggrappare/reticole-destro  
adesso-soltanto/soltanto/ma adesso-soltanto  
ricerde/memoria/caduta/la radio/sepolta  
ritorna/pronuncia/da sempre/dei/multipli/freddi  
freddi/multipli/dei/da sempre/pronuncia/ritorna  
sepolta/la radio/caduta/memoria/ricerde  
soltanto/ma adesso-soltanto/adesso-soltanto  
reticole-destro/aggrappare/sinistra/per fila  
brutale/distacco/soltanto/umori-crescenti  
liquore/nel dense/la radio/incisione/due resti  
nel limite astratto/progetto/straziate/disegno  
riposte/di scorie/un succo/impregnate/tampone  
scoppiate/le vene/nel-medule-chiuse/la scelta  
da sempre/rifrange/le specchie/riflesso/solare  
strazio di       /placenta/saranno/domani/la luce  
di spazio/appunti/segnali/trasmette/la radio  
niente/per/ombre/due/vuote/nel/incerta-gridata  
fuggire/misuglio/nel core/di suono/brandelli  
sinistra aggrappare/per fila/reticole-destro  
sepolta/ma\_dunque/la chiave/possibile\_è disse  
crepava/di colpi/martello/la nette/spezzare  
sinistre aggrappate/gridate/crescente/gercòglie  
fiorire/di prato/le acque/le mani/menare  
nel, due, per, dei; dei, per, due, nel -> un'altra voce  
(pause luminose)

SPAZIO	-	(morde)
SUONI	-	(resistene)
ALTRI		
SUONI	-	(resistene)
CANE	-	bau
SUONI	-	(cerposi)
RUMORE	-	(con eco)

SUONO O RUMORE (?)

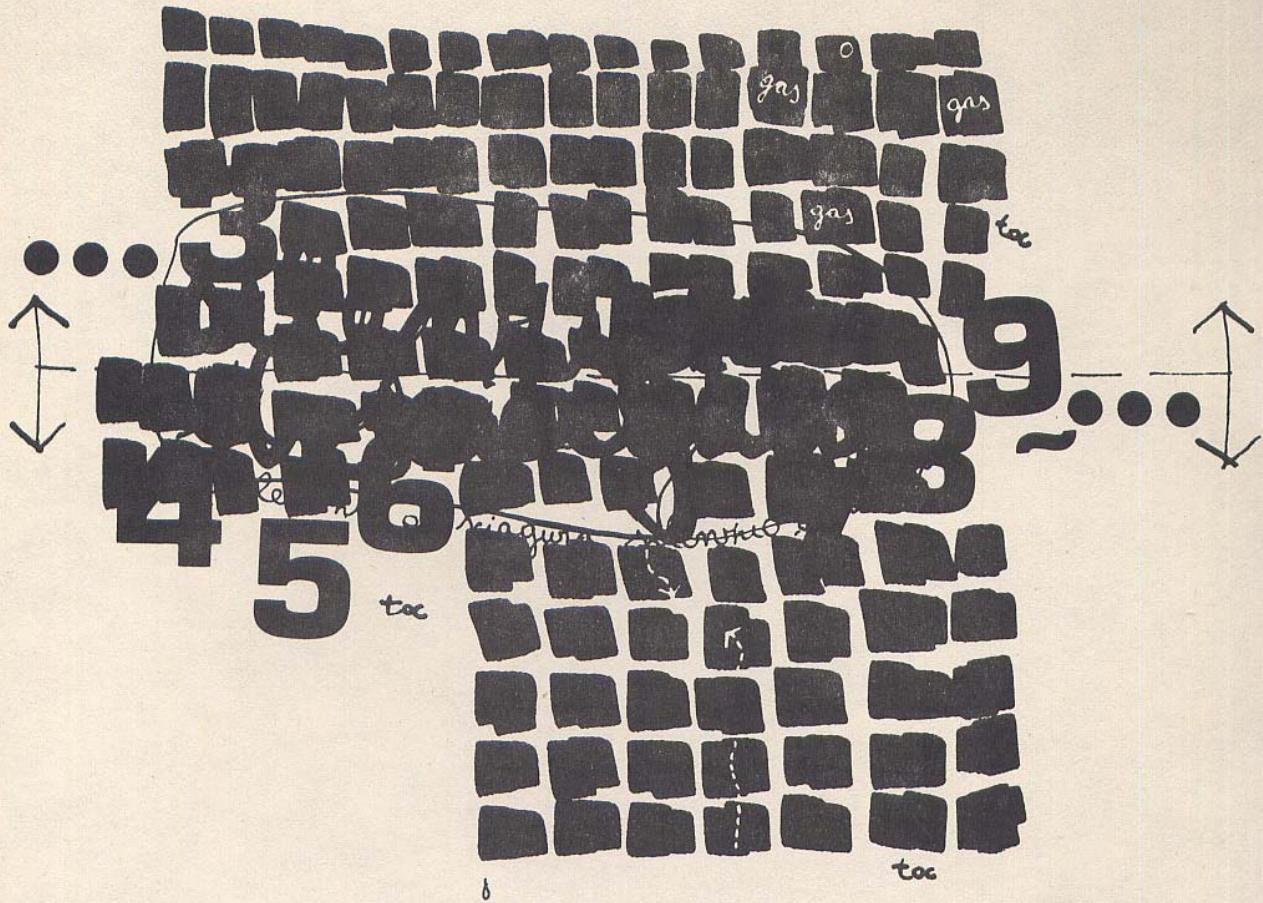
(è ~~un~~XXXXXX

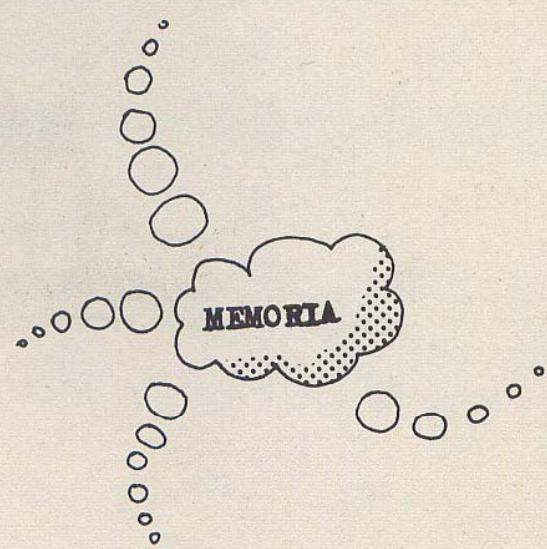
(è questione di scelte e di interpretazione

RIVERBERO - (freddo)  
UNO - (bloccato)

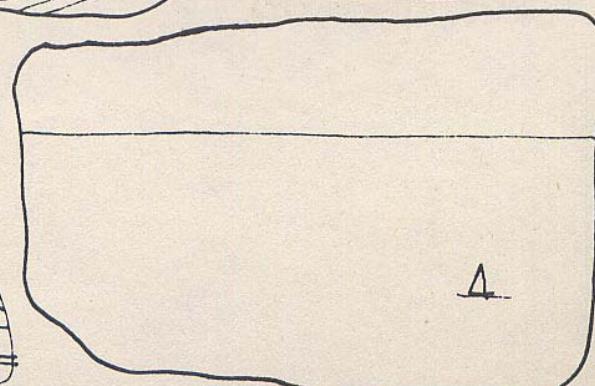
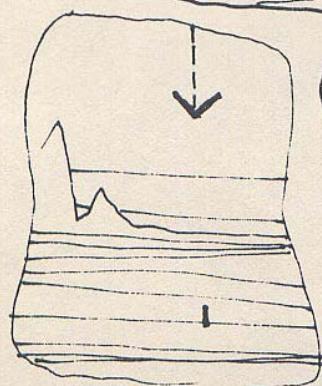
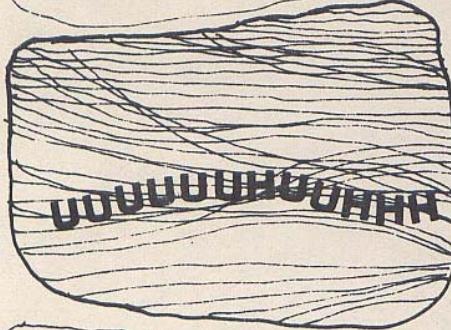
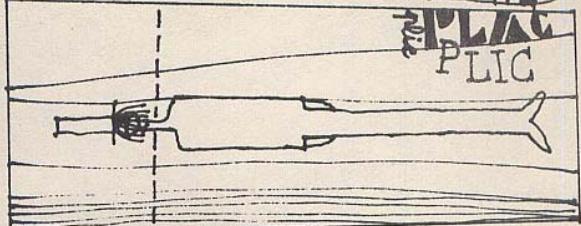
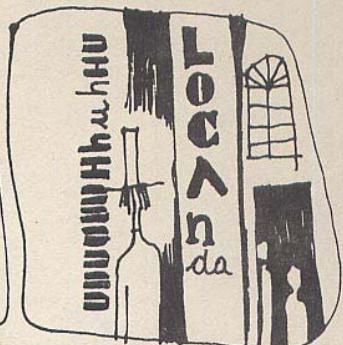
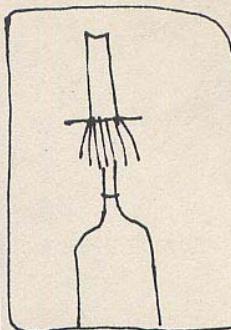
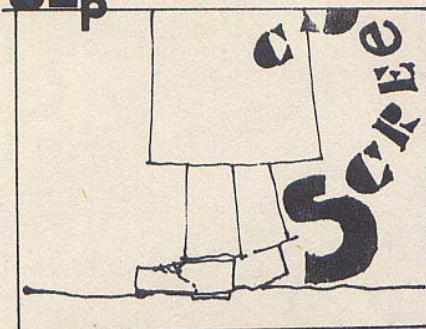
TIC TIC TIC TIC  
IC TIC TIC TIC  
C TIC TIC TIC T  
TIC TIC TIC TIC  
C TIC TIC TIC T  
IC TIC TIC TIC  
TIC TIC TIC TIC

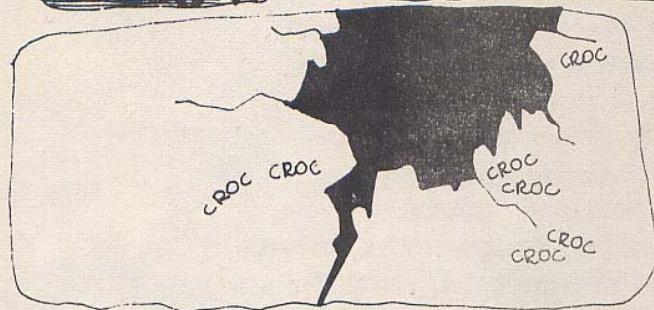
RADIO > per interess [redacted] del  
min [redacted] degli [redacted] tan  
anni ti di att sa tne  
ll abitaz degli ieni  
erai pe des intellect  
ali des artisti impi  
anti a gas condiziona  
te i singeli impianti  
faranno capo tramit e  
un a eff icientissma  
rete de distribution  
ad un a gress a e  
modernissma centra  
qui verrà realizzata  
dans i locali d  
du minister e dell  
a sanità santé pub  
laghi consensiinst  
allation medical de  
partment bzz impia  
nte gas condiziona  
te per intell oper  
(stop)





CLOP





AAAAAH

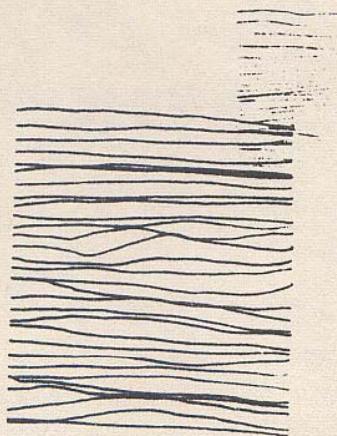
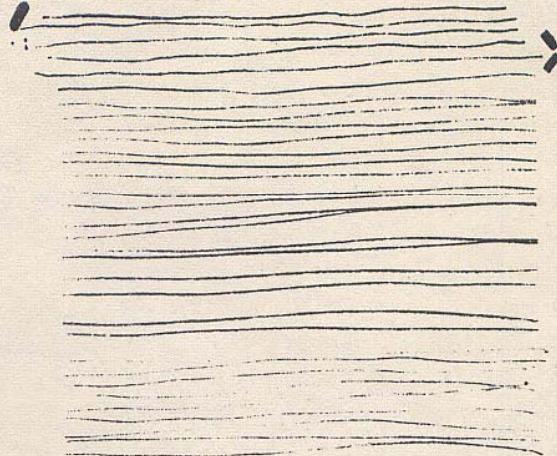
AHH AH

[redacted] in [redacted] e la [redacted] /  
[redacted] gli ed [redacted] /  
[redacted] in [redacted] e il [redacted] /  
[redacted] /  
[redacted] in [redacted] /gli [redacted] /  
e la [redacted] [redacted] ←  
non [redacted] da [redacted]  
[redacted] /con [redacted] [redacted]  
in [redacted] a lere [redacted] /  
[redacted] /  
del [redacted] a [redacted] [redacted] /  
[redacted] /e  
a lere lui [redacted] di  
[redacted] /  
[redacted] /  
[redacted] /  
[redacted] /  
di [redacted] in [redacted] /  
e la [redacted] /  
[redacted] in [redacted] di [redacted] /  
[redacted] /  
[redacted] di [redacted] /  
[redacted] /  
[redacted] nel [redacted] /  
del [redacted] nel [redacted]  
[redacted] /  
[redacted] / sul  
[redacted] /di [redacted] e la  
[redacted] /  
[redacted] /  
[redacted] /  
nel [redacted] nel [redacted]  
[redacted] /  
[redacted] / nel [redacted]  
[redacted] / ed [redacted] /  
[redacted] /  
e lo [redacted]

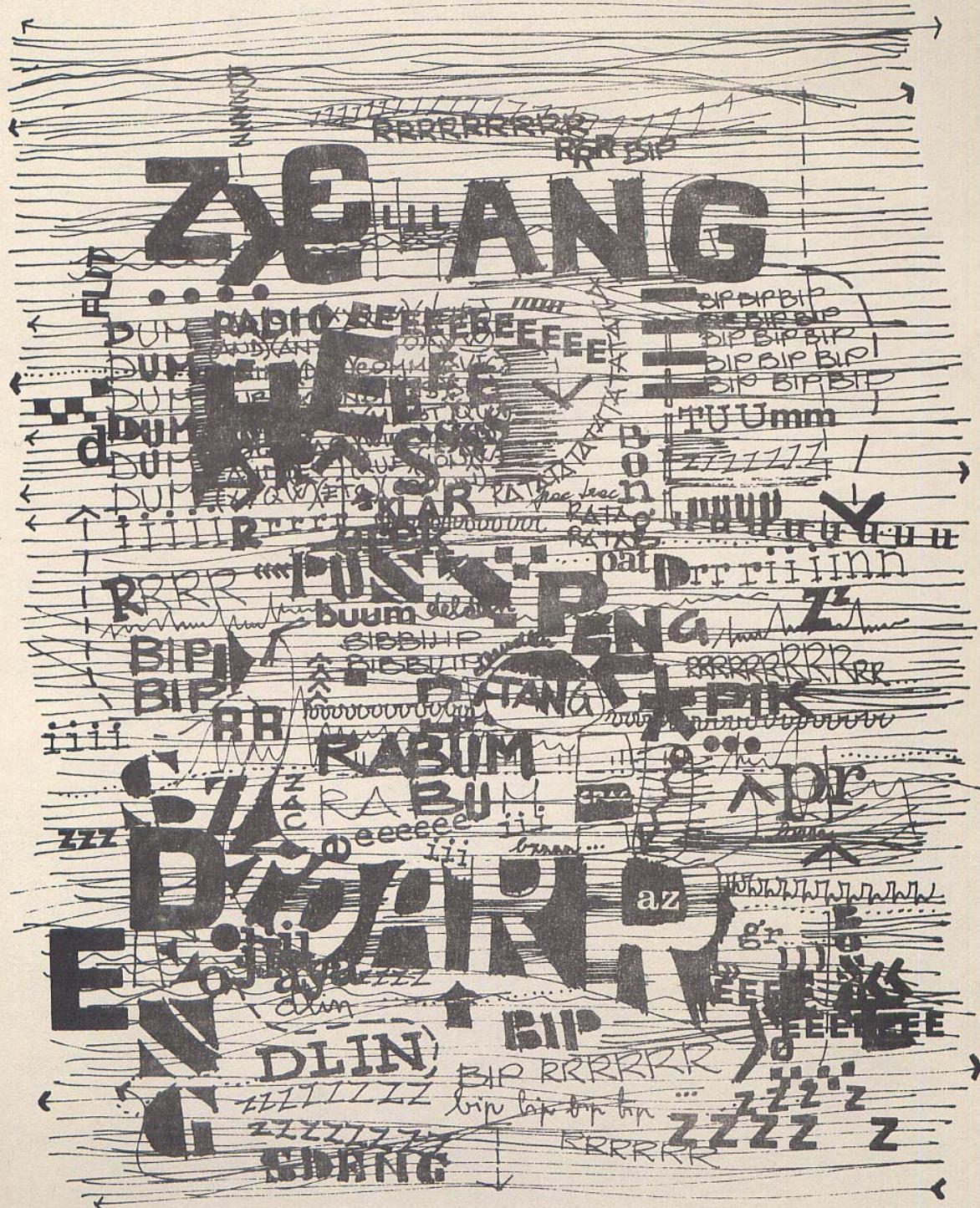


\* (tutto sommato potrebbe anche essere  
una forma di censore delle memorie  
ma forse [puoi riavertire] non lo è')

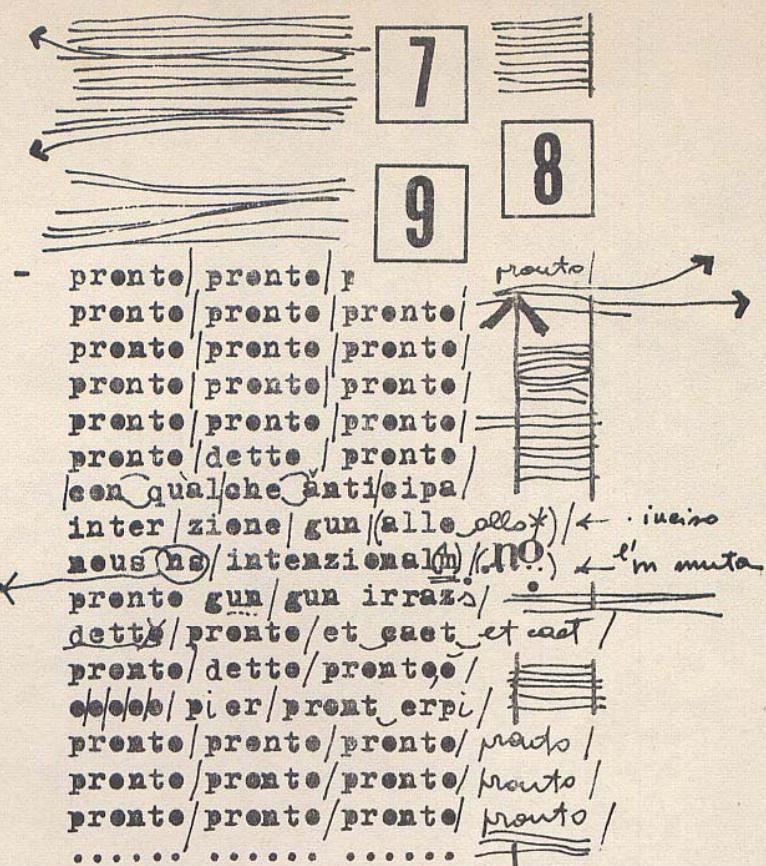
(e insomma?)



e sbatte' le porte

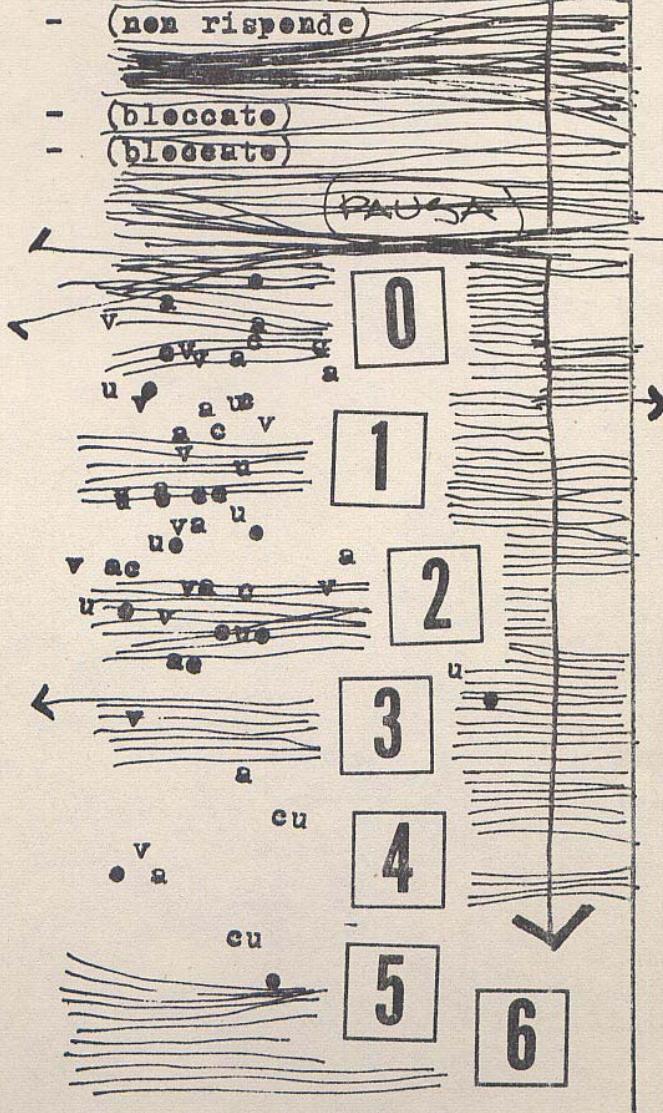


RADIO



UNO

TEMPO  
SPAZIO





empty

radio radio radio  
radio radio ende  
radio ende ende  
ende ende ende  
radio ende ende  
radio radio ende  
radio radio radio

renzie medulazioni  
renzime medulazioni  
renzies medulazioni

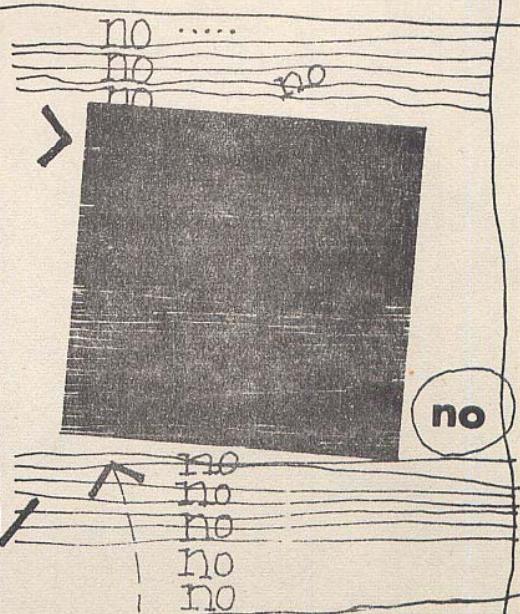
(interferenze bloccate  
radionde inconsulte  
UNO riverbero assurdo  
UN ALTRO vuoto totale  
potere totale BLOCCATO  
messaggi dispersi  
interferenze bloccate  
radionde inconsulte  
UNO - (BLOCCATO)  
riverbero assurdo  
per vuoto totale  
UN ALTRO - (BLOCCATO)  
potere totale  
messaggi dispersi

NO NO NO NO NO  
NO NO NO NO NO

VOCE DI COMPUTER



← (trasparenze)



se dopo l'esplosione

(se dopo)

nel caos entrifico

(se dopo)

tra mille possibilità

se dopo l'esplosione

(se dopo)

lo spazio sarà il vuoto

lo spazio sarà vuoto

(se dopo)

non servirà gridare no

(e la o crescerà nel vuoto

a coincidere con lo zero )

e

se dopo

messaggi dispersi

se..

(non è di un disastro atomico che si parla)

vagare

miseria esplosione

([redacted])

e se dopo

... ... ...

il dramma di radio è quasi compiuto

tra qualche

non più più non parlerà più

o/e se ...

innocua/che/completa/[redacted]/non/[redacted]/[redacted]

completa-mente

[redacted]  
attentato

cominti (finalmente)

e il no (NO) è stato gridato

([redacted] il vuoto)

e se do io?

il dramma di radio è quasi compiuto?

tre qualche [REDACTED]?

non [REDACTED] più [REDACTED] non parlerà più?

o/e [REDACTED]?

innocua/che/completezza/[REDACTED]/non/essere/potrà?

completamente? XXX

[REDACTED]?

attenzato?

comiuti? (finalmente?) (finalmente)

e il no (NO) è sgridato

([REDACTED] vuoto)?

e il guardarsi (indietro)?

memoria?

e memoria?

[REDACTED] SOLTANTO

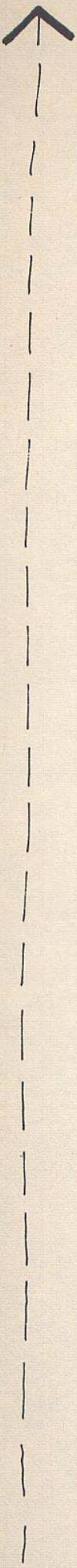
A PIENE MANI

e o [REDACTED]

comincia a salire

(qualcuno.) !!!

K.



teng

cteng

clac

teng

scec

Sciac

Clac

Clec

glen

tac

stec

Stcec

cleng

clac

tac

Clac

ten

clac

ten

clac

Stec

Stcec

Clac

Sctec

clac

Sciac

teng

glen

clac

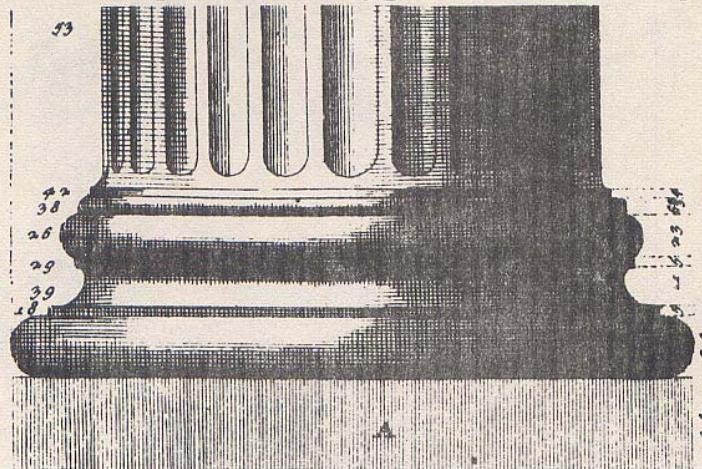
scec

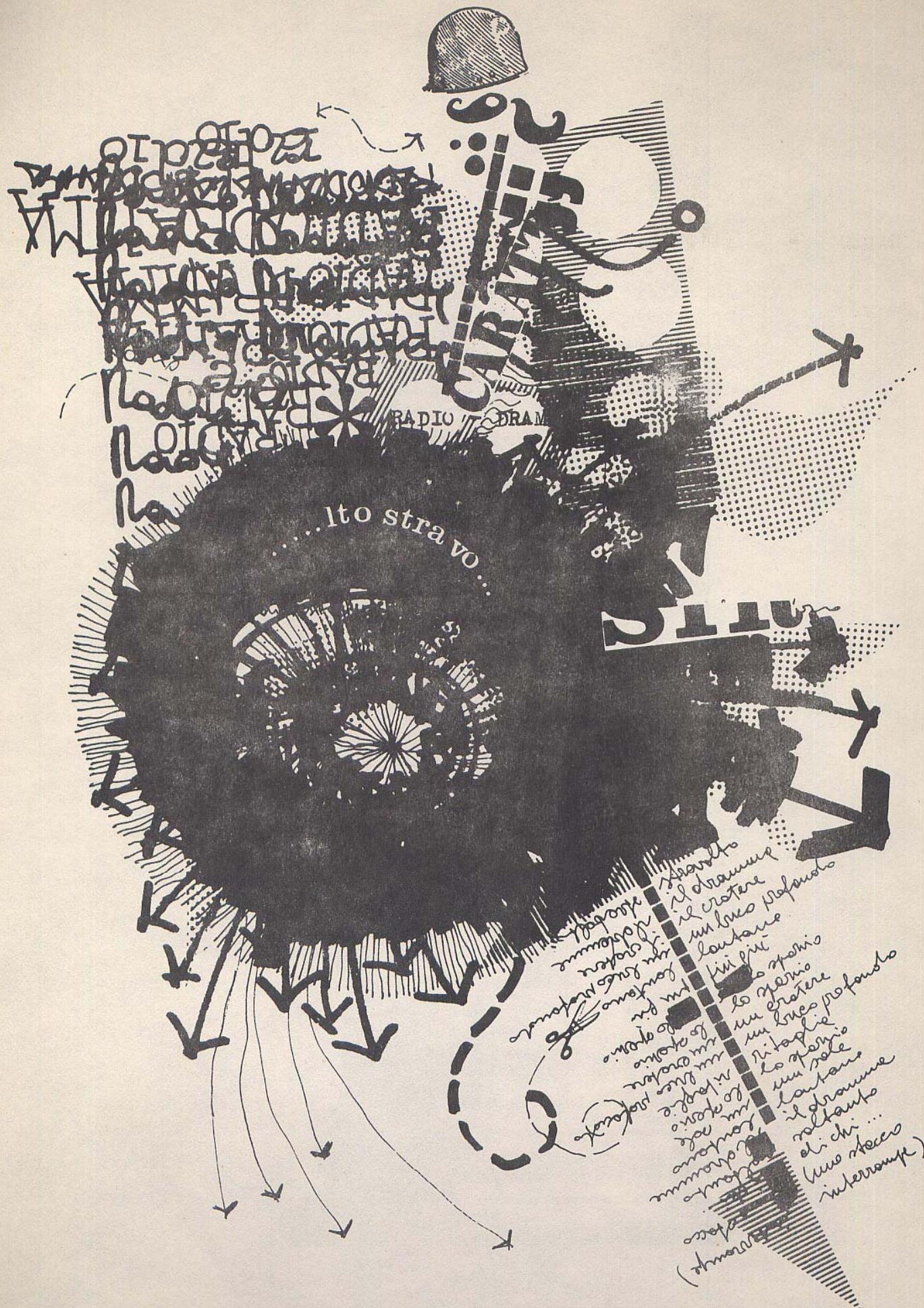
teng

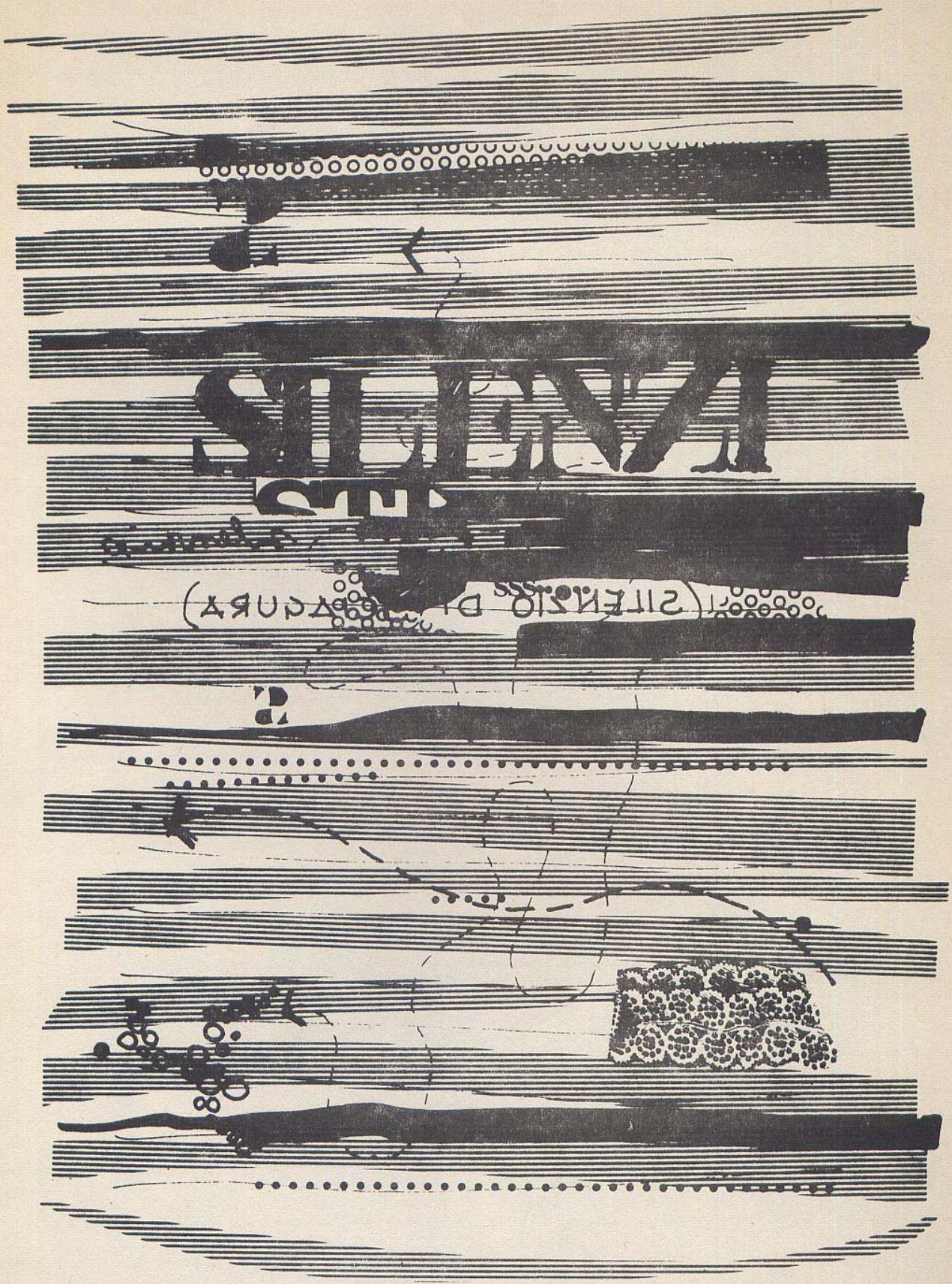
glen

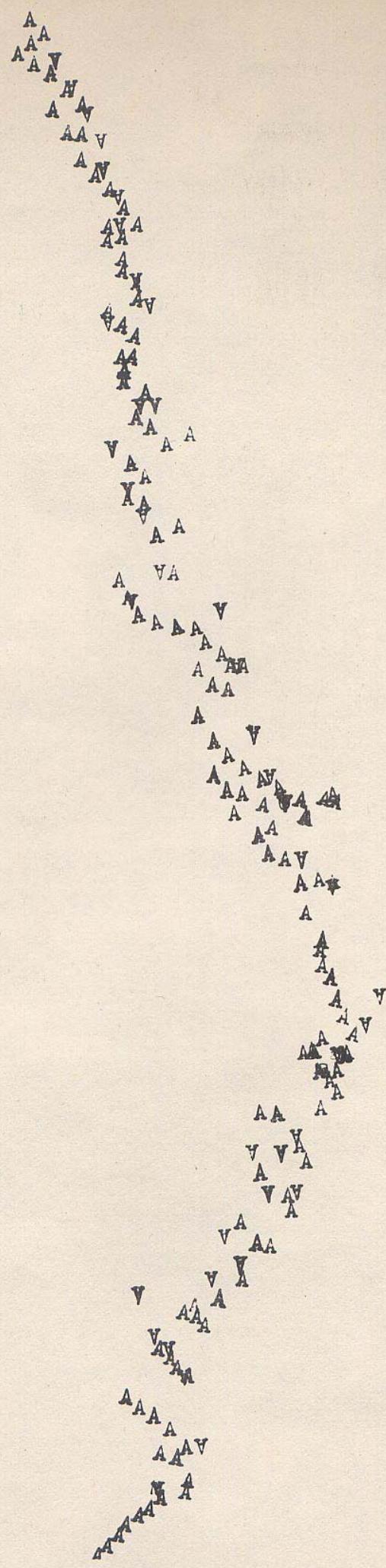
RADIO

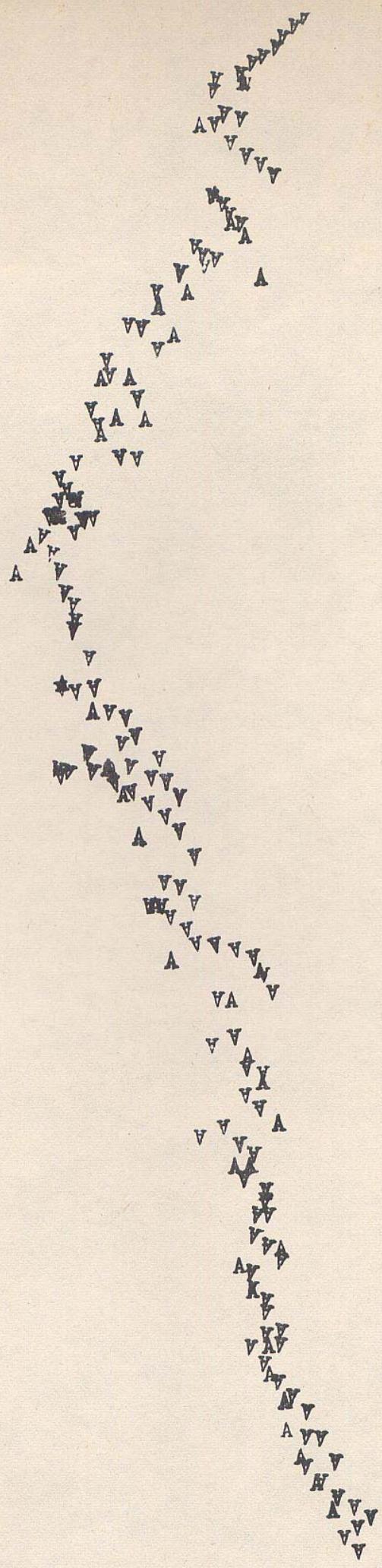
gfsiuyetgdhujenbvcwlekhfgnbckjkiif  
fradezqsaahujfpelhknnvhcgydteolkhd  
ytdgbvwexhkeikgjuhfytredseazqolksm  
malkgeiuryhfnbchgbvxgfstrzikholmpg  
jhgkeifujhdnbcfgdtreikjhhagtfdg  
mplkjhnbcvghduyrteknjbwvcxadsqerzft  
ujhgnkijhbqzeadsxwcfdrgetfdbcvgyh  
eqzsadcwxfsrdegfdhgfbvjhtuygjiukel  
mpklejkknijhunghbvytfvdrcsedazsqxwd  
yyahhhaaeqdsaccwgtdgjrelsmpleakjf  
ttaghuyhnahgdlepmlorzyuahuuelknw  
pmajhhfnbckjwxadsxxqreafuyhilekjjy  
mmplkareqtrazxwdfstreuojgelknmmnpolh  
plkhjgfdawsxcvnbvcxwdsasqszertyuiel  
mlkjhnbgfvcdederedsqasedcxsgythujike  
nklopmlkftrdefrdezsaqzeadfsrfeguuuf  
llgkijfhbbcnhdgfaqrztyreiiugjhng  
pmlkjytegttdrfsezqddaxcwwnhgkiujjjth  
ppmlekijhgabvwfcdaezqrtyytagfsvcxd  
ppmarreqetzgdbfhytuikjelpulhkjgnbh  
pposgfadrtzyutjhgnbcfgtafrzdeasqik  
plamelfhgbvxgsfretyujhnbgsawxcfr  
plovertradeqzsaderfsqtyhgfvcfdgyhuji  
eklekikikeklikyhgrfadeqrdaedsfrg  
lkbvcegfdtrzeedaseqzsadcwftgxhujikel  
pmlngfadresdzrtgfsbbbchngdfvxfstuji  
trafdqesazedsrffdaedaseqdeadsqzeads  
hgfhgfhhfbfhgfbgfhfghfghfy  
hgdhgdhgdbdpbdhgdbgdhhgvdgbdgtd  
lnajnvhvhnvjugjkgikgjnvhdgdfvsfrade  
hgfadwcwsxaedfcwvifatfsreqdeasdertu  
plmekjhnbgvfderedszertgyhujikelmpk  
trfdezsqazsolkijnhhyghtfredscsxwasq













Gianni Fontana è nato a Frosinone nel 1946. Laureato in architettura, è ordinario nei licei artistici.

In «Radio/Dramma», la cui prima stesura risale al 1970, l'esperienza specifica della poesia si connette a quella del teatro. Del '68 è la messa in scena di «Qui si parla di Belacqua e del suo apriscatole», di cui è autore e regista. Nel '70 costituisce con alcuni compagni il gruppo «Teatro Nuova Dimensione», che realizza per le scene «Sturtizia» (1971) e «Tutuomini» (1972); di entrambi i testi è autore con Alfonso Cardamone. E' redattore della rivista «Dismisura». Collabora a «Tam Tam».

LA TIRATURA DI QUESTO VOLUME E' LIMITATA A 500 COPIE NUMERATE  
THE PRINTING OF THIS BOOK IS LIMITED TO 500 NUMBERED COPIES

N°

111

geiger «perimentale» numero 40  
maggio 1977  
stampato in proprio  
edizioni geiger  
via luisa del carretto 44  
10131 torino  
printed in italy



